ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 20. arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p — Trieste, Venerdì 28 Settembre 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1191

Confusa situazione in Germania
dopo la proclamazione della dittatura militare

Lo strano retroscena
dello stato d'assedio

BERLINO, 27, sera

I tedeschi hanno appreso stamane con sorpresa che durante la notte era stato proclamato lo stato d'assedio in tutta la Germania. La notizia della proclamazione dello stato d'assedio in Baviera era giunta a tarda notte nei circoli governativi, e aveva colto il Governo del «Reich» alla sprovvista. Il provvedimento bavarese e la scelta del dittatore Kahr, vennero interpretati come una minaccia all'unità del «Reich». Le misure di Monaco potevano infatti influire ad accentuare nella pubblica opinione bavarese la tendenza ad appartarsi dall'Impero, e il Governo di Berlino corse immediatamente ai ripari.

Alle ore 24 di ieri i ministri furono convocati d'urgenza ad un Consiglio di Gabinetto. La riunione era presieduta da Ebert. Il Consiglio decise di proclamare lo stato d'assedio in tutta la Germania, affidando i pieni poteri al ministro della «Reichswehr», Gessler. L'atto fu interpretato da qualche organo della pubblica opinione come un atto di sfida del Governo berlinese al Governo di Monaco. Da altre parti si dichiara invece che esso mira ad unire nell'ora decisiva per la Germania tutto il territorio tedesco sotto un medesimo regime.

Le misure eccezionali adottate

I provvedimenti eccezionali deliberati dal Governo, sono contenuti in un decreto legge, che è entrato immediatamente in vigore, «per salvaguardare — dice la proclamazione ufficiale— la sicurezza e l'ordine pubblico».

Il decreto prevede restrizioni per una serie di libertà costituzionali, tra le quali la libertà della stampa, il diritto di riunione, nonchè circa le perquisizioni e i sequestri. Il potere esecutivo passa immediatamente al ministro della Difesa e ai comandanti militari, nonchè ai commissari civili, nominati dal ministro della Difesa. Le contravvenzioni saranno punite con fortissime multe. Sono pure stabilite gravi pene di carcere e persino la condanna a morte. E' prevista anche la costituzione di tribunali particolari.

Il comunicato sui provvedimenti adottati, anteriormente a quelli del Governo centrale di Berlino, dal Governo di Monaco, dice:

«Il Gabinetto bavarese ha approvato un decreto, nel quale sono previste misure provvisorie per salvaguardare la sicurezza pubblica nella Baviera. Fino a nuovo ordine, l'ex Presidente del Consiglio bavarese, Kahr, è stato nominato commissario generale, ed a lui passano immediatamente i poteri esecutivi. Ad eccezione dei tribunali e delle autorità militari, tutte le autorità dovranno conformarsi alle ordinanze del commissario generale. Il decreto prevede restrizioni alla libertà personale, alla libertà di stampa, al diritto di riunione e di associazione, al segreto postale e vari provvedimenti circa perquisizioni e sequestri. Il commissario Kahr ha pubblicato un proclama, col quale assicura che tutti i suoi atti saranno ispirati a vivo amore per la Baviera, pel popolo tedesco e per la grande Patria tedesca, aggiungendo che si mostrerà inflessibile contro ogni tentativo di resistenza.

Diffidenza fra Berlino e Monaco

Il primo atto del ministro della «Reichswehr», appena eletto commissario del Reich fu quello di nominare un rappresentante militare del Reich a Monaco, nella persona del generale von Lossow. La conseguenza che ne deriva è che il commissario bavarese vede tramontare la sua autorità dittatoriale e deve mettersi agli ordini dell'autorità militare giunta da Berlino, riducendo così la sua posizione in sott'ordine di commissario civile. Non solo per la Baviera, ma per ogni regione tedesca, il Governo del Reich nominò dei commissari dittatoriali. Per la Prussia è stato eletto Severing, ministro degli Interni. Berlino è sotto gli ordini del generale von Horn. Le autorità civili di Berlino sono affidate alla presidenza di polizia. Le provincie di Hannover, Vestfalia e Brunswick, sono sotto il regime dittatoriale del rappresentante di Monaco.

Per comprendere l'allarme del Governo di Berlino, bisogna lumeggiare la figura del dittatore bavarese Kahr. La sua nomina destò vivissimo stupore, perchè egli è considerato l'«alter ego» del principe Rupprecht. Si è avuta l'impressione di veder salire il principe di Wittelsbach sul trono. Il Kahr è un campione della lotta contro la socialdemocrazia e in pari tempo avversario della politica di Ludendorff. Kahr — si dice — pur essendo seguace dell'idea monarchica, è persona che più volte ha mostrato di sapere anteporre il bene della nazione agli interessi di partito. Dietro di lui si schierano le associazioni temperate della destra. Si crede che la personalità di Kahr sia la più indicata per fronteggiare le agitazioni degli estremisti. Il dittatore bavarese si è messo all'opera, riunendo tutti i capi delle associazioni patriottiche, fra i quali pure Hitler. Il dittatore promise di permettere i comizi se le riunioni avranno carattere di fedeltà al Reich. Ma l'Hitler non accettò queste condizioni, e allora il dittatore proibì senz'altro i comizi.

Frattanto l'agitazione dei seguaci di Hitler, continua. Un proclama lanciato dal principe Carlo Wrede, il quale è alla testa di un movimento sportivo militare per l'organizzazione di schiere di cavalleria in Baviera, dice: «Cavalieri tedeschi! Chi ancora ha sentimenti patriottici, accorra contro il marxismo e il bolscevismo! Ulani, cavalieri pesanti, cavalieri leggeri, voi tutti cavalieri tedeschi, gioventù tedesca, accorrete, siate pronti, che l'ora è suonata!»,

Pressioni socialiste su Stresemann

Quanto alle relazioni con la Francia, i ministri socialisti chiedono che vengano subito inviati ambasciatori a Parigi e a Bruxelles, e che le trattative sieno senz'altro iniziate. Ma notizie riservatissime fanno comprendere che Stresemann è riluttante. Egli vorrebbe che questo passo coincidesse con la promessa da parte della Francia che i prigionieri saranno liberati e che agli esiliati sarà concesso il rimpatrio. Non si potrebbe parlare di un concordato, perchè la Germania ha ceduto senza condizione alcuna; si tratterebbe invece di uno spontaneo gesto francese, che il Cancelliere tedesco vorrebbe vedere già prima dell'invio dei due ambasciatori. I ministri socialisti battono altra via; sebbene anch'essi vogliano che la questione dei prigionieri e degli esiliati sia risolta, preme a loro di giungere ad un rapido accordo con la Francia. Il Centro sostiene la tesi di Stresemann.

Una seduta movimentata si prevede per domani al «Reichstag». Secondo la costituzione tedesca, la dichiarazione dello stato d'assedio deve essere convalidata dal «Reichstag», a cui tale proclamazione deve essere comunicata entro 48 ore. I partiti nazionalisti pare vogliano chiedere la revoca dello stato d'assedio, perchè, secondo essi, i provvedimenti sono stati presi soltanto contro la destra, mentre il movimento comunista in Sassonia e Turingia ingrossa. Si vorrebbe affermare così la sfiducia al Governo di Stresemann che nelle ultime 48 ore ha impedito alle organizzazioni di destra le manifestazioni di cordoglio per la nuova sconfitta tedesca.

Del resto, anche autorevoli esponenti dell'opinione pubblica, come il *Berliner Tageblatt*, mostrano di desiderare un rapido ritorno allo stato normale. Il giornale si augura che il ministro della «Reichswehr» nomini un rappresentante civile per tutte le amministrazioni, timoroso che in un momento così triste per l'economia nazionale nuovi aggravi non abbiano a pesare sul paese. Soprattutto chiede il ritorno allo stato normale, per non dar adito alla Sassonia di alimentare il malcontento che serpeggia nei partiti socialista e demo-sociale.

Hitler voleva proclamarsi dittatore

BERLINO, 27, sera

Il *Lokal Anzeiger*, a proposito della situazione nella Baviera e della nomina di Kahr a Commissario generale, dice che si tratta di un'azione del Governo bavarese non diretta contro l'unità del «Reich», ma determinata piuttosto dalla preoccupazione per il mantenimento dell'ordine in questi giorni tempestosi.

Il *Berliner Tageblatt* riceve da Monaco che il Governo bavarese, con la nomina di Kahr ha voluto prevenire l'autoproclamazione di Hitler a dittatore. Anche il *Vorwaerts* inclina verso simile giudizio, accennando però ai pericoli di questo atto.

Agitazioni comuniste nella Ruhr

PARIGI, 27, sera

La Havas ha da Düsseldorf:

„L'agitazione dei comunisti nella Ruhr ha preso improvvisamente una piega inquietante. Lo sciopero generale è stato proclamato nelle miniere dai comunisti. I sindacati sembra che non abbiano più alcuna influenza sugli operai. Il lavoro è già cessato in cinque o sei miniere nella regione di Recklinghausen e Gelsenkirchen. Si teme una maggiore estensione dello sciopero, che è diretto non soltanto contro i proprietari delle miniere, ma anche contro le truppe di occupazione. Gli agitatori comunisti dichiarano che essendo stata abbandonata la resistenza passiva, è necessario passare ora all'azione diretta, per fare uscire con la forza i francesi dalla Ruhr".

Le condizioni di Poincaré
per trattare coi tedeschi

PARIGI, 27, sera

Una nota ufficiosa della *Havas* dice:

Nei circoli francesi si seguono necessariamente con interesse gli avvenimenti politici che si svolgono in Germania e particolarmente in Baviera. Tuttavia ci si astiene dall'esprimere alcune osservazioni formali, dato che gli antagonismi che si manifestano attualmente sono prodotti soprattutto dalla politica interna. E' però certo che lo stato di effervescenza segnalato in questi ultimi giorni, obbliga i Governi alleati a raddoppiare in vigilanza e prudenza, in quanto riguarda la vera portata del problema governativo, che annunzia la cessazione della resistenza nella Ruhr. Fino ad ora del resto nessun comunicato ufficiale è stato fatto a tale riguardo dalla Germania. Il Governo francese rimane dunque in aspettativa, essendo fermamente deciso ad attendere la Germania a fatti, e a non entrare in negoziati col Reich, che il giorno in cui sarà ristabilito in modo definitivo e durevole, nel territorio occupato, il regime normale, che regnava prima dell'11 gennaio».

Il ragionamento che si è fatto in Francia subito dopo le prime notizie ufficiali della fine delle ostilità nel bacino carbonifero, è, che se la Germania abbandona la resistenza per manifestare la sua volontà di pagare, la soluzione potrà tardare, ma verrà. Se Berlino al contrario non continua la resistenza, solo perchè vengono a mancare le somme per mantenere gli operai inerti nelle miniere, avremo ancora lunghi strascichi e nuovi turbamenti.

L'annunzio che vengono abrogati i decreti della resistenza passiva, è per la Francia un provvedimento di seconda linea. Se pure indispensabile, è appena bastevole per aprire conversazioni dirette, ma non dà la misura in nessun modo delle intenzioni tedesche. Occorre che la Germania faccia subito proposte concrete, abbandonando gli appelli al mondo. S'impone l'obbligo di eliminare totalmente ogni genere di resistenza assurda e insidiosa, oltre che sul terreno della Ruhr, nel dedalo delle Cancellerie. La occupazione militare non sarà disfatta, ma solo camuffata, perchè la prudenza con i tedeschi è legge. Questa situazione provvisoria si prolungherà verosimilmente durante tutta la durata dei negoziati, e dovrà servire al regolamento del problema delle riparazioni. Si ignora anche come e dove saranno iniziate delle trattative. E' probabile che gli Alleati vorranno prima mettersi d'accordo tra loro e in seguito stabilire con la Germania le basi di un accordo.

Allarmi e accuse in Francia
Oscuri piani attribuiti a Stresemann

PARIGI, 27, sera

Parigi, osservando gli avvenimenti tedeschi, resta indifferente. I pieni poteri ai militari vengono considerati una manovra in grande stile, e l'insurrezione comunista della Ruhr è una nuova forma di resistenza, invece che passiva, attiva. Lo stato d'assedio in tutto ciò è considerato un espediente per avere libertà di azione. Un fenomeno appare sintomatico da questo osservatorio: una certa lega tra il Gabinetto socialdemocratico di Stresemann e lo stato maggiore dei monarchici e dei militaristi capitanati da Ludendorff e da von Kahr.

Allarmi del "Temps„

Il *Temps* mette in guardia stasera i francesi su ciò che succede al di là del Reno Critica il proclama di Ebert, in cui si susseguono parole di ostilità e non parole di pace. Dove si vuole arrivare? L'annullamento della resistenza è stato semplicemente un atto formale per distrarre l'attenzione da ciò che si andava preparando e sarebbe certamente scoppiato a poca distanza? Si cerca vanamente — scrive il giornale — in tutto il proclama una sola frase che dica che la Germania deve le riparazioni e che le pagherà. Il Governo del «Reich» afferma solo che la Germania si è dichiarata pronta ai più duri sacrifici materiali per liberare il suolo: ciò che dimostra che gli Alleati non incasserebbero nulla se non occupassero i territori che la Germania vuol liberare. Nel penultimo alinea del proclama vi è anche una specie di minaccia. Il Governo del «Reich» avverte gli Alleati che se non accettano di concludere una pace tale e quale la Germania la concepisce, saranno responsabili di tutte le conseguenze che ne deriverrebbro per le relazioni fra i popoli.

A che possono fare allusione queste parole, se non alla possibilità di una rottura, per non dire di una nuova guerra? E di fronte a queste poco giocondo prospettive, l'organo ufficioso consiglia la Francia a vigilare e a prendere precauzioni. Persino scrittori come Bainville, tacciano apertamente di malafede il Governo di Berlino. Anche lo scrittore del *Journal des Debats*, è aspro e dice: «Esaurita, la vecchia si arrende; ma negli ultimi spasimi, morde e graffia: libera di dare al mondo questo spettacolo; liberi noi di regolare di conseguenza la nostra condotta».

Secondo lo scrittore del *Petit Parisien*, il proclama di Ebert lascia intravvedere che, pur rinunciando a sovvenzionare la resistenza nella Ruhr, il Governo tedesco mantenga sotto mano una resistenza più o meno larvata, una specie di sciopero. L'obiettivo di questa tattica sarebbe di condurre Francia e Belgio ad alcune concessioni sulla questione dei condannati e degli espulsi.

La malafede di Ebert

Per *l'Echo National*, il proclama che il Presidente Ebert ha indirizzato al popolo tedesco, non è un atto di contrizione, ma una confessione di impotenza; e contiene il germe di pericoli contro i futuri negoziati. A sentire l'opinione del *Petit Journal*, il proclama di Ebert giustifica pienamente la impressione di malessere e di sfiducia che dava già ieri il comunicato ufficiale del Reich. Questa eloquenza presidenziale suona male; il manifesto potrebbe essere firmato da Cuno, e sarebbe stata la stessa cosa. Per il momento — consiglia prudentemente il *Gaulois* — aspettiamo che Berlino ritiri la sua ordinanza. A partire solo da quel momento si potrà vedere più chiaro nel suo giuoco, e fino a quel giorno, è prudente consiglio di rimanere colle armi al piede.

Il disordine tedesco è il tema su cui si intrattiene l'*Information*, che trova inquietanti le notizie che arrivano dalla Germania. Esse spiegano chiaramente i motivi del Presidente Ebert. L'*Intransigeant* batte anch'esso il chiodo dei pagamenti, e domanda lo sfruttamento della Ruhr come pegno produttivo.

Il gruppo dei giornali di sinistra, facenti capo a Briand, registrano senza reticenze il successo francese e il crollo tedesco, anche sapendo di fare cosa grata a Poincaré. L'*Ere Nouvelle* dice che la battaglia della Ruhr è vinta, ma che rimane la battaglia diplomatica, più dura e più pericolosa dell'altra. Il disgraziato Presidente Ebert tenta vanamente di salvare le apparenze — dice l'*Oeuvre* — Tutto ciò non ispira che la maggior pietà.

I due giornali di Parigi in lingua inglese, il *Daily Mail* e il *New York Herald*, si associano pure al resto della stampa nel rilevare la capitolazione del Reich e nell'affermare la necessità di ricostruire le regioni che la guerra ha devastato, ma mostrano un certo senso di prudenza e cautela nel giudicare gli sviluppi della situazione germanica.

Misure precauzionali francesi

ESSEN, 27, sera

Le truppe d'occupazione sono tutte consegnate. Si ignora se questo provvedimento sia in relazione con l'azione dei separatisti renani o se le notizie sulla situazione critica in Baviera, conosciute ieri sera ad Essen, abbiano indotto le autorità militari francesi ad adottare misure precauzionali.

Il capo dei ribelli bulgari ucciso
Assicurazioni di Sofia a Belgrado

PARIGI, 27, sera

Il *Matin* ha da Belgrado che l'armata bulgara ha già localizzato ed in parte soffocato l'insurrezione dei contadini comunisti. Il capo degli insorti comunisti è stato ucciso durante un combattimento con truppe regolari nei pressi di Roytchinovo. D'altra parte il presidente Zankoff ha dichiarato al ministro jugoslavo a Sofia, che a causa dei torbidi, alcune unità dell'esercito bulgaro si trovano lungo la frontiera serba, ma che ciò non deve essere interpretato che come un atto necessario per la repressione dell'insurrezione.

Un discorso francofilo di Baldwin
La necessità dell' "entente cordiale„

LONDRA, 27, sera

Il Primo ministro Baldwin ha tenuto nel pomeriggio di oggi a Northampton l'annunciato discorso, alla presenza di un ristretto pubblico di circa 250 alunni di una scuola di istruzione superiore, della quale si è inaugurata oggi la nuova sede. Era presente anche il primo lord dell'Ammiragliato. Le recenti deliberazioni del Consiglio dei ministri e gli odierni allarmanti avvenimenti in Germania consigliano una posizione di attesa al Governo britannico, e Baldwin all'ultimo momento ha deciso di sopprimere la parte politica delle sue dichiarazioni, ciò che ha provocato non poche disillusioni negli ambienti londinesi. Tuttavia, egli ha fatto il seguente accenno alla situazione internazionale:

«Il raggiungimento della pace europea è sempre stato nella mia mente da quando fui nominato Primo ministro, e con lo stesso spirito mi sono sforzato oggi di trattare il grave problema della situazione europea. Questo non è il luogo adatto per parlare di politica estera. La Conferenza imperiale che si riunirà nella prossima settimana, potrà, attraverso i suoi lavori, agevolare la soluzione dei problemi europei e mondiali. Io desidero soltanto aggiungere queste poche parole:

Quando il presente Governo entrò in carica, 11 mesi or sono, vi era un'atmosfera di riservatezza, se non quasi di sfiducia tra la Francia e l'Inghilterra. Non ho alcun dubbio che se Bonar Law avesse potuto continuare a prestare ancora per un po' di tempo la sua opera di Primo ministro, con la sua competenza e col suo istinto politico avrebbe saputo dissipare quell'atmosfera una volta per sempre. Credo che oggi vi sia tanto a Parigi quanto a Londra il pubblico riconoscimento dell'importanza di mantenere l'Intesa. Senza l'Intesa, il riassetto europeo sarebbe ben più assai difficile. Gli avvenimenti delle ultime due o tre settimane hanno chiaramente prospettato questa verità a chi ha occhi per vedere. La migliore speranza per un riassetto europeo risiede nelle più intime relazioni tra la Francia e l'Inghilterra, e se qualche cosa accadesse che potesse dividere questi due paesi, io credo che tutti i problemi a cui ci troviamo di fronte diventerebbero più difficili a risolversi di quello che non siano oggi».

Quindi il Primo ministro ha proseguito il suo discorso, sostenendo i valori spirituali della democrazia, che l'Inghilterra deve conservare e difendere.

I giudizi dell'opinione pubblica e dei giornali appaiono ancora una volta in contrasto circa il discorso Baldwin. Negli ambienti conservatori si nota nelle parole del Primo ministro una recisa affermazione dell'unità di vedute che sarebbe stata raggiunta nel Gabinetto, in materia di relazioni amichevoli con la Francia. Negli ambienti liberali invece si sussurra, che questo è l'ultimo sforzo di Baldwin per piegare la viva opposizione che la sua nuova politica incontra presso alcuni suoi colleghi.

Il *Daily News*, nella nota che uscirà domani, scrive: «Il discorso di Northampton dimostra che il Primo ministro ha voluto parlare più a nome di Baldwin, che non con la voce autorevole e responsabile di capo del Governo. Il riferimento di Baldwin al colloquio di Parigi, vuole significare qualche cosa e vuol essere inteso nel senso, che la politica britannica non ne è stata influenzata.

Un altro discorso politico della giornata di grande importanza, è stato quello di Asquith, «leader» dei liberali, il quale ha parlato al Club nazionale liberale, rispondendo allo stesso discorso odierno di Baldwin. L'oratore ha giustificato l'atteggiamento dei liberali sui principali problemi esteri, nei seguenti capisaldi: 1) l'imparziale riassetto delle risorse della Germania, sotto il controllo della Lega delle Nazioni e della Commissione delle riparazioni; 2) restaurazione delle relazioni diplomatiche e commerciali con la Russia; 3) completamento e rafforzamento della Società delle Nazioni, chiamandovi a partecipare i grandi Stati non ancora rappresentati. I liberali vogliono inoltre il libero scambio, la riforma terriera e quella fiscale.

La Skupstina approva Pasic
con 113 voti contro 92

La conclusione del dibattito
sulla questione di Fiume

BELGRADO, 27, sera

La discussione alla «Skupstina» sulla politica estera del Ministero Pasic si è chiusa con un voto politico. L'ordine del giorno presentato dal partito democratico contro la politica estera del Governo in generale e nei riguardi di Fiume in particolare, è stato respinto con 113 voti contro 92.

La seduta di ieri della «Skupstina» è durata fin dopo la mezzanotte. Come fu già riferito, durante la discussione prese la parola anche il ministro della Giustizia e ministro interinale degli Esteri, Peric. Rispondendo ad una interrogazione sui lavori della Commissione paritetica per Fiume, egli ha fatto la seguente dichiarazione:

«Potete giudicare voi stessi quanto difficile e vasto sia stato il lavoro della Commissione paritetica italo-jugoslava. L'accordo stesso prevede l'insufficienza del termine di un mese e la proroga del termine sopraggiunse quindi naturalmente. La Commissione cominciò e continuò i lavori fino ad una certa data, non essendone stato stabilito un termine fisso. D'altra parte la questione era talmente importante, che il Governo ritenne necessario concedere abbastanza tempo alla Commissione per studiare ponderatamente ogni aspetto della situazione, e per potere eventualmente mettere d'accordo i due Governi. Tuttavia, nonostante il termine previsto, questo scopo non fu raggiunto e la Commissione ha interrotto i suoi lavori.

In seguito il Governo S. H. S. ha registrato il Trattato di Rapallo alla Società delle Nazioni, continuando a osservare le prescrizioni del trattato e delle convenzioni, indicando con ogni suo atto la via nella quale pensava di mettersi, nel caso in cui non fosse giunto ad un accordo con l'Italia. Va rilevato però che il Governo jugoslavo si dichiarò pronto a continuare le trattative. Sarebbe logico di procedere sollecitamente alla liquidazione di questa questione dinanzi ad un tribunale internazionale. Il fatto che non abbiamo domandato l'arbitrato, non significa affatto che il Governo jugoslavo abbia rinunziato ad usare di questo diritto.

Attualmente l'Italia ha inviato a Fiume il generale Giardino, comunicando simultaneamente al nostro Ministero degli Esteri che tale nomina non implica alcun cambiamento giuridico alla situazione esistente. Il nostro ministro a Roma ha ricevuto una dichiarazione ufficiale identica. Non è soltanto a noi, ma a tutto il mondo che l'Italia ha fatto questa dichiarazione, e se non la rispetterà, ne porterà le conseguenze dinanzi ad un tribunale internazionale.

Non ci consta in alcun modo dell'intenzione attribuita all'Italia dai deputati che hanno presentato le interpellanze, di rifiutare preliminarmente l'idea dell'arbitrato da parte del Presidente della Confederazione svizzera. Sta di fatto invece che con la registrazione del Trattato di Rapallo presso la Società delle Nazioni, i due Governi hanno dimostrato la loro buona volontà di rispettare gli impegni contrattuali esistenti. Nessun rapporto giuridico può essere concepito senza il consenso delle due parti interessate. L'arbitrato della Società delle Nazioni resta alle parti come estremo ricorso. La nomina del generale Giardino è un nuovo elemento nella questione in corso di discussione, e se essa non facilita la situazione, d'altra parte essa non renderà maggiormente difficili ulteriori conversazioni e un eventuale accordo».

Concludendo, il ministro ha ripetuto che il Governo jugoslavo segue con serenità lo svolgersi della questione di Fiume e la considera come vitale per il Paese.

Il gen. Giardino tornato a Fiume
Una riunione del Consiglio di Governo

FIUME, 27, sera

Nel pomeriggio è arrivato da Roma con la consorte, donna Margherita, il Governatore militare gen. Giardino, accompagnato dal colonnello Aymonino e dal tenente conte Mapelli. Domani giungerà il ministro plenipotenziario comm. Castelli.

Subito dopo il suo arrivo, il Governatore ha dichiarato ai rappresentanti della stampa che tutte le notizie apparse in questi giorni sui giornali del Regno circa le deliberazioni del Consiglio interministeriale sono fantastiche. Soltanto una cosa è esatta, e cioè, che a Roma si sono concretati tutti i provvedimenti atti a permettere la ripresa della vita della città. E' stato concretato un programma organico di lavori, che sarà attuato, sia col concorso del Governo, sia con l'iniziativa privata.

In sostanza, il Governatore è soddisfatto dei risultati del suo viaggio a Roma, dove sono state gettate le basi sicure per la ricostruzione economica di Fiume. Su questi risultati ha parlato lungamente al Consiglio di Governo che, riunitosi sotto la sua presidenza alle ore 18.30 con l'intervento di tutti e quattro i fiduciari e del segretario generale del comune, dott. Deseppi, ha avuto termine alle ore 19.30. Nessuna comunicazione è stata fatta sulla riunione del Consiglio, che senza dubbio avrà trattato problemi di carattere generale, relativi alla restaurazione della città.

Il servizio telefonico Fiume - Sussak
interrotto dalle autorità jugoslave

FIUME, 27, sera

Oggi era corsa voce che il gen. Giardino si sarebbe incontrato ad Abbazia con un'alta personalità politica jugoslava, per definire la questione di Fiume. La notizia è destituita di ogni fondamento, in quanto il Governatore ha un mandato puramente amministrativo e di ordine pubblico. Anzi, lo stesso Governatore l'ha smentita in forma categorica.

Altra notizia è quella della sospensione delle comunicazioni telefoniche tra Fiume e Sussak. Ecco come stanno le cose: E' noto che Sussak riceve da Fiume oltre al gas illuminante e in parte l'energia elettrica, anche il beneficio del servizio telefonico. Sussak si serviva e si serve tuttora della centrale telefonica di Fiume, per cui tra Fiume e Sussak il servizio telefonico era ed è tuttora semplicemente urbano. Ma poichè Sussak ha provveduto a crearsi in questi ultimi mesi una propria centrale telefonica indipendente da Fiume, si erano avviate trattative tra il direttore delle Poste fiumane e quelle di Sussak, per stabilire tra la nostra città e il sobborgo croato un servizio interurbano, sicchè il servizio urbano doveva diventare automaticamente col 1. ottobre p. v. interstatale, cioè interurbano. A raggiungere questo scopo i due direttori, fiumano e croato, si erano perfino accordati sopra un progetto di convenzione tariffaria, che doveva entrare in vigore col 1. ottobre.

Oggi il direttore delle Poste di Sussak ha comunicato al direttore delle Poste fiumane, sig. Peltzer, che, avendo il sobborgo di Sussak la propria centrale telefonica, faceva a meno del servizio di Fiume, per cui col 1. di ottobre, oltre alla linea ferroviaria, anche le comunicazioni telefoniche finora sempre ininterrotte, saranno sospese tra Fiume e Sussak.

La notizia ha suscitato molti commenti. La Jugoslavia al blocco ferroviario, ha aggiunto ora il blocco telefonico, poichè la nuova convenzione prevedeva l'inizio della ripresa delle comunicazioni telefoniche con Zagabria e con Budapest. E' un atto di ostilità che si compie contro Fiume, la quale dal canto suo continua a dare il gas illuminante, l'energia elettrica e il servizio dei pompieri, che più volte sono accorsi prontamente al primo richiamo jugoslavo. Il fatto avrà certamente ripercussioni negli ambienti della città.

Trattative di capitalisti italiani
per l'acquisto del silurificio Whitehead

FIUME, 27, sera

Una questione che ha interesse particolare per la città è quella del Silurificio Whitehead. E' noto che lo stabilimento, il quale prima della guerra dava lavoro ad oltre mille operai, è fallito. Subito dopo il fallimento, negli ambienti italiani della città fu ventilata la proposta di nazionalizzare la fabbrica di torpedini, che aveva costituito oltre che un vanto per le industrie fiumane, un cespite ragguardevole di guadagno per l'elemento operaio. Ma la cosa non ebbe seguito.

In questi giorni l'on. Salvatore Orlando, proprietario del Cantiere Navale «Quarnaro», già «Danubius», si interessò della questione e avviò trattative per l'acquisto del Silurificio Whitehead. Sono già in corso pratiche per la costituzione di una società in azioni con capitale prevalentemente italiano, allo scopo di rimettere in piena efficenza questa importantissima industria cittadina.

L'on. Orlando, che si trova a Fiume per la trattazione dell'affare, ha avuto oggi nel pomeriggio un lungo colloquio col governatore Giardino.

Misure disciplinari della Giunta fascista
Massimo Rocca espulso dal partito

ROMA, 27, sera

Nel pomeriggio di oggi si è riunita la Giunta esecutiva del partito nazionale fascista, per prendere in esame la situazione che si è venuta a creare in seno al partito in seguito alla nota polemica giornalistica sul revisionismo del fascismo e sulla eventualità dello scioglimento del partito, polemica iniziatasi con un articolo del comm. Massimo Rocca, continuata sulle colonne di un giornale romano del mattino. Per tale riunione negli ambienti fascisti era viva l'attesa. La discussione è stata animatissima ed è durata quattro ore

Dopo la seduta è stato diramato il seguente comunicato:

«Si è riunita oggi alle ore 15 nei locali di Piazza Colonna la Giunta esecutiva del P. N. F. Erano presenti: Michele Bianchi, Giovanni Marinelli, Nicola Sansanelli, Ferruccio Lantini, Piero Bolzon, Maurizio Maraviglia, Achille Starace, Attilio Terruzzi, Roberto Farinetti, Antonello Caprino, Giuseppe Bastianini, Alessandro Dudan, Michelangelo Zimolo. Assistevano il generale Italo Balbo, del comando generale della Milizia volontaria per la difesa nazionale, e Luigi Pretti, capo dell'Ufficio stampa del P. N. F.

La Giunta, all'inizio dei lavori, ha riaffermato la sua precisa volontà che il partito, che mantiene intatta la sua compostezza organica e la sua integrità morale, prosegua, perfezionandola, la sua opera vigorosa nell'interesse della Nazione e a sostegno del Governo. Ha quindi intrapresa la discussione, alla quale hanno partecipato tutti i presenti, sull'ordine dei lavori che intende presentare alla prossima riunione dei fiduciari provinciali, ed ha fissato, accogliendo i criteri fondamentali indicati dal Duce, le direttive per un più efficace funzionamento del partito.

Allo scorcio della seduta, la Giunta esecutiva ha discusso in merito alla condotta politica del comm. Massimo Rocca, ed alla unanimità ne ha deliberata l'espulsione dal partito, per grave indisciplina ed indegnità politica. Ha poi preso visione di alcune lettere pervenutele relativamente alle polemiche svoltesi in questi giorni, riservandosi l'esame dei singoli casi. La Giunta esecutiva ha dato infine mandato all'on. Farinacci, di consegnare la tessera del partito al sottosegretario on. Carlo Bonardi.

Fin qui il comunicato. L'espulsione approvata all'unanimità di Massimo Rocca, non ha mancato di suscitare commenti e discussioni. L'on. Farinacci, interrogato al riguardo, ha dichiarato: «Il Rocca non ha mai rappresentato il pensiero dell'on. Mussolini. L'esempio sarà salutare non solo per qualche giornale, che si dice amico del fascismo, ma specialmente per coloro che desidererebbero sputarci addosso. Ritengo che il provvedimento non avrà alcuna conseguenza».

Dello stesso avviso si è dichiarato il comm. Miche Bianchi, il quale non esclude che qualche altro provvedimento del genere possa essere preso a carico di qualche altro colpevole della stessa indisciplina.

— La Giunta si presenterà dimissionaria alla riunione dei fiduciari? — è stato chiesto.

— La notizia non è rispondente a verità. Noi ci presenteremo al completo, non per sollecitare un giudizio sulla nostra opera, ma per attendere la nomina della nuova Giunta, che sarà nominata nella riunione di martedì prossimo.

— L'espulsione di Massimo Rocca avrà delle conseguenze in seno al partito?

— Nessuna. La proposta di scioglimento del partito fascista è stata accolta con indignazione. La Giunta si occuperà martedì mattina di alcune questioni accessorie e nel pomeriggio interverrà all'inaugurazione del convegno dei fiduciari provinciali.

La ricostituzione del fascio di Pola
Il nuovo direttorio

POLA, 27, sera

L'on. Bilucaglia, nominato dalla Giunta esecutiva del partito fascista commissario con pieni poteri, incaricato di ricostituire il Fascio di Pola disciolto dalla Federazione istriana del partito, ha oggi finito l'esame delle domande di riammissione e delle domande di nuove iscrizioni. Nell'atrio della sede del Fascio, in via Mussolini, sono stati esposti due grandi quadri contenenti lo elenco dei riammessi a far parte della ricostituita sezione di Pola Coloro che presentarono domanda di riammissione, potranno prendere visione circa l'esito della loro domanda e i riammessi dovranno ritirare la tessera presso la sede del Fascio stesso. Per quei tesserati, che non ha ritenuto di riammettere, il commissario ha provveduto di far loro rimettere una lettera personale con la comunicazione della non riammissione; mentre per molti fascisti l'on. Bilucaglia ha sospeso ogni decisione, riservandosi di farlo in seguito.

Questa sera, inoltre, il deputato di Pola ha proceduto alla nomina di un direttorio che dovrà reggere le sorti del Fascio. A far parte del nuovo direttorio sono stati chiamati i seguenti signori: prof. Giuseppe Leonardelli, con funzione di segretario politico; cap. Renato Cleva, cassiere; dott. Omero Mandruzzato, magg. cav. Mario Morgantini, cav. Guglielmo Poggi e Luigi Rocco, direttori. Il direttorio durerà in carica fino a tanto che i componenti di esso non riterranno opportuno di convocare la assemblea generale dei soci per l'elezione dei membri che i soci stessi crederanno di nominare.

Una missione italiana nel Daghestan
per studiare la possibilità di scambi commerciali

ROMA, 27, sera

Oggi il Presidente del Consiglio ha ricevuto a palazzo Chigi il sig. Melioranski, rappresentante della Repubblica dei Soviet del Daghestan (Caucaso), il quale fra l'altro lo ha intrattenuto sulle possibilità di sfruttamento delle immense ricchezze naturali del paese, ove sono ricchi giacimenti di petrolio, carbone, rame, mercurio e forti disponibilità di bestiame, lane ecc. Il sig. Melioranski aveva già avuto in proposito un lungo scambio di idee col ministro dell'Economia nazionale, sen. Corbino. L'on. Mussolini ha dimostrato di interessarsi molto all'esposizione del rappresentante dei Soviet, ed ha detto che era sua intenzione di studiare d'accordo col ministro Corbino la opportunità di inviare sul posto una commissione, per accertare la possibilità di iniziare un proficuo scambio di commerci fra il Daghestan e l'Italia.

CRONACA DELLA CITTÀ

Un avvenimento della vita nazionale a Trieste

E' ormai ufficialmente annunziato che per iniziativa del Circolo di Studi Economici di Trieste e sotto gli auspici della Confederazione generale dell'Industria verrà tenuto nella nostra città dal 4 all'8 novembre p. v. il Congresso Nazionale per l'espansione economica e commerciale all'estero.

Un notevole avvenimento, forse un grande avvenimento, è quello che si prepara: in quanto sagacemente cogliendo la coincidenza di uno dei massimi interessi nazionali con le funzioni specifiche della città nostra, gli alacri ed intelligenti organizzatori di questo congresso hanno associato il nome di Trieste a un atto di serietà e di volontà nel campo dei più vitali problemi del nostro Paese. Lo scopo del congresso è detto già nel suo nome: e non è antiveduto dagli organizzatori come esercitazione accademica sopra un argomento caro all'economia moderna, ma con l'intento preciso di raggiungere pratici risultati che facciano sentire la loro influenza nello sviluppo delle industrie e del commercio nazionale. Si tratta di ingrandire la propaganda italiana all'estero, di convogliarla in precise direttive rispondenti ai reali interessi del Paese, di coordinare le varie iniziative ora slegate, di eliminare le azioni che si sdoppino e si neutralizzino nel premuovere un maggiore sviluppo dei traffici con l'Estero: di sistemare insomma tutta l'opera dell'Italia per la sua affermazione sui mercati stranieri.

Trieste, che nella nuova vita della Nazione ha un'importanza così decisiva per le relazione con tanta parte del mondo commerciale straniero, è sede eminentemente adatta ad un consesso di questo genere. Essa ha un'esperienza teoretica, che le deriva dall'essere stata in altri tempi uno dei campi sperimentali di nazioni straniere che avevano spinto fino alla massima meticolosità la teoria dell'espansione economica organizzata; ed ha una situazione geografica che la designa a costituire posto avanzato degli interessi economici italiani per la proficua penetrazione dei prodotti nei paesi d'oltreconfine e per l'intensificazione dei prodotti commerciali con l'estero. Non per caso venne da Trieste il primo manuale pratico dell'esportazione verso i paesi d'oltremare; e non per caso si concretò e prese corpo a Trieste il concetto di tracciare la linea a un'azione organica ed unitaria nella grande campagna di traffici mondiali alla quale l'Italia odierna ha diritto, per la strenua opera lavorativa dei suoi figli, al pari di tutte le altre maggiori nazioni.

L'alto significato di questo congresso apparve immediatamente evidente a quelli che guidano la Nazione ed hanno nelle mani le sue sorti economiche. Ne è testimonio l'accettazione della presidenza d'onore da parte del Presidente del Consiglio, S. E. Benito Mussolini, e dei ministri dell'Economia, delle Finanze e delle Colonie, le L.L. E.E. Corbino, De Stefani e Federzoni. Sotto tale insigne patronato, che convalida supremamente la serietà del programma e degli intenti da raggiungere, non vi è dubbio che il congresso, al quale è assicurata la più efficace collaborazione della Confederazione generale dell'Industria, radunerà a Trieste le più eminenti personalità del mondo politico ed industriale italiano.

L'inaugurazione è fissata per il giorno in cui sarà celebrato, con tutta la solennità e l'espansività di Trieste redenta, il primo lustro della Vittoria e del nostro congiungimento alla Patria. Lo avvenimento coronerà l'avvenimento: segnerà le vie feconde dell'avvenire nazionale dall'alto del nostro ricordo più fiero e più glorioso.

Adunata della 58.a Legione M. V. S. N.

Il Comando della 58.a legione della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale comunica che tutti gli ufficiali e militi della legione e la banda al completo, sono comandati di trovarsi domenica 30 corr., alle 7.30 precise, in divisa, all'adunata in caserma di via della Ferriera.

Inoltre comunica che, a partire da oggi, presso il Comando della legione sono aperte le iscrizioni per la squadra ginnastica e quella del calcio. Per tanto, tutti coloro che desiderano far parte di dette squadre, dovranno presentare al Comando della legione regolare domanda.

La prima seduta della Giunta provinciale a Pola

Abbiamo da Pola, 27, sera:

Il 6 ottobre si radunerà per la prima volta a Pola la Giunta straordinaria provinciale dell'Istria, sanzionando così la disposizione secondo cui Pola divenne capoluogo della provincia. Verranno trattati argomenti riguardanti le scuole medie dell'Istria e la copertura delle spese occorrenti al trasporto e al collocamento degli uffici del Consiglio provinciale e della R. Prefettura.

Intanto si sta effettuando l'impianto dell'ufficio della Giunta provinciale, per cui giungono, tra l'altro, da Parenzo l'archivio e la biblioteca della provincia.

La cessione dell'Arsenale di Pola a un'industria milanese

Abbiamo da Pola, 27, sera:

Domani partirà per Roma l'on. Bilucaglia, il quale avrà un colloquio col Presidente del Consiglio per ottenere la cessione del R. Arsenale a una grande società industriale di Milano che intende di fondare a Pola un'importante industria tessile di esportazione per l'Oriente.

Per i metallurgici disoccupati. La Commissione paritetica del Fondo speciale per sussidi ai metallurgici disoccupati provenienti da aziende aderenti all'Associazione fra industriali navali, meccanici e siderurgici della Venezia Giulia, nella riunione tenutasi addì 25 corrente, ha deliberato di corrispondere una volta tanto un sussidio di lire 75 (lire settantacinque) indistintamente a tutti i metallurgici disoccupati licenziati nel periodo dal 1.o gennaio 1922 fino a tutto 25 settembre a. c.

Coloro che si trovano nelle condizioni di cui sopra, dovranno, pena decadimento di ogni diritto, presentarsi alle rispettive Casse distrettuali per ammalti a partire da lunedì 1.o ottobre fino a tutto mercoledì 3 ottobre, muniti del libretto di lavoro (per la Cassa ammalati di Trieste, dalle 15 alle 18).

Espositori giuliani premiati alla Mostra Internazionale di Monza

La giuria della Mostra internazionale d'arte decorativa di Monza, presieduta da Leonardo Bistolfi e composta del dott. Tiberio Gerevich di Budapest, di Albert Goumain di Parigi, del pittore Lionello Balestrieri e del prof. Ferruccio Pasqui, ha compiuto i suoi lavori ed ha assegnato 21 gran diplomi d'onore, 50 diplomi d'onore, 42 diplomi di medaglie d'oro, 69 diplomi di medaglie d'argento e 22 diplomi di medaglie di bronzo.

Alla sezione delle Tre Venezie, nella quale ha esposto anche la Venezia Giulia, è stato assegnato il massimo numero di gran diplomi d'onore: cioè quattro. Essi sono stati conferiti a tre artefici veneziani, Cappellin e Venini (vetri soffiati), Umberto Bellotto (ferri battuti), Vittorio Zecchin (arazzi, vetri, mobili, decorazioni), e ad un udinese, Angelo Sello (mobili).

Un diploma d'onore fu assegnato al pittore triestino Guido Marussig (stampe e ordinamento della sezione). Altro diploma d'onore, nella sezione romana, allo scultore triestino Attilio Selva (sculture decorative); e un altro ancora, nella sezione speciale dei manifesti murali (l'unico assegnato in questa sezione) al pittore Marcello Dudovich, anche egli di Trieste. Diploma di medaglia d'oro (con medaglia d'oro della Camera di commercio di Trieste) fu aggiudicato alla Casa Stuard di Trieste (mobili).

Diplomi di medaglia d'argento al pittore triestino Vito Timmel (con medaglia d'argento dorato della Camera di commercio di Venezia) per la sua sala da pranzo; e nella sezione degli orafi a Giuseppe Janesich di Trieste (con medaglia d'argento del Comune di Milano) per i suoi oggetti d'arte sacra.

Il Friuli, oltre al Sello, che ebbe la distinzione massima, ha ancora due artisti premiati: l'architetto Raimondo D'Aronco per le sue fontane (medaglia d'oro) e Aurelio Mistruzzi (medaglia d'argento della Camera di commercio di Udine) per le sue medaglie.

In complesso la regione nostra può andar lieta dei risultati raggiunti in questa prima competizione delle moderne industrie decorative italiane con quelle delle altre nazioni. Un gran diploma d'onore, tre diplomi d'onore, due medaglie d'oro e tre d'argento: non si può dire che gli artefici di Trieste e del Friuli non abbiano saputo attrarre su di loro l'attenzione e il più serio apprezzamento dell'autorevole giuria internazionale. E ciò, per una parte almeno dei lavori premiati, ridonda anche ad onore delle maestranze nostrane, che ad eseguire il pensiero degli artefici si mostrarono tecnicamente preparate e disciplinate, in modo da sostenere i più temibili confronti e da contribuire alle più onorevoli affermazioni.

Nelle nostre scuole

Esami e iscrizioni all'Istituto Tecnico Leonardo Da Vinci

La sessione d'esami s'inizia con le prove scritte di lingua italiana che avranno luogo lunedì 1.o ottobre, alle 8, per i candidati agli esami di licenza di primo e di secondo grado, per allievi di scuola privata o paterna che chiedono l'ammissione e per gli alunni interni che furono ammessi agli esami d'autunno.

All'albo dell'Istituto sarà affisso il programma-orario per i giorni seguenti, orario al quale tutti i candidati interni ed esterni sono tenuti di attenersi rigorosamente. Gli assenti agli appelli perderanno il diritto agli esami.

L'esame d'ammissione alla prima classe del corso inferiore avrà luogo sabato 6 ottobre p. v., alle 8.

E' fatto obbligo agli alunni (interni, esterni ecc.) che intendono di frequentare una classe dell'Istituto, di produrre alla cancelleria della Presidenza, nel termine fra l'1 e il 15 ottobre, la relativa domanda su carta bollata da lire 1.20, allegando l'ultima pagella scolastica, munita del «nulla osta» all'ammissione, se provenienti da altro Istituto. Alunni nuovi iscritti devono allegare anche un certificato di dimora. I promossi in seguito agli esami d'ottobre e gli esterni ammessi con esame, si iscriveranno immediatamente dopo superate le prove.

L'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» - Sezione fisico-matematica - dopo la riforma delle scuole medie, è stato trasformato in Istituto tecnico - Sezione di commercio e ragioneria - scuola che prepara all'esercizio degli uffici amministrativi e commerciali. L'Istituto è di 8 anni; i primi 4 costituiscono il corso inferiore, gli ultimi 4 il corso superiore.

Il corso inferiore prepara all'ammissione a tutte le sezioni degli Istituti tecnici, al Liceo scientifico, alla Scuola nautica e ai corsi superiori della Scuola industriale. Nei primi 4 anni è materia d'insegnamento anche il latino.

Il corso superiore costituisce un ciclo di studi completi e dopo il 4.o anno si chiude con un esame di abilitazione che conferisce il diploma di ragioniere e il diritto di esercitare codesta professione.

Per l'anno scolastico 1923-24 possono essere iscritti al II corso di commercio e ragioneria tutti i promossi del I corso dell'Istituto tecnico, Sezione fisico-matematica, i ripetenti del II corso, Sezione fisico-matematica, e, in seguito a esame d'integrazione, i licenziati della V ginnasio.

Gli alunni delle II e III classi della ex Sezione fisico-matematica che frequentarono l'Istituto nel decorso anno scolastico e furono promossi ai rispettivi corsi superiori, hanno diritto di continuare presso questo Istituto regolarmente i loro studi sino alla fine, secondo i vecchi programmi. Conseguito il diploma di licenza, avranno diritto, come per il passato, all'iscrizione ai politecnici ed agli istituti superiori di coltura. Le classi suddette, nel venturo anno scolastico 1923-24, costituiranno le III e IV classi della Sezione fisico-matematica, restando abbinate all'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» - Sezione di commercio e ragioneria.

Le inscrizioni al R. Istituto industriale

Le inscrizioni alle sezioni diurne si assumeranno, a cominciare da lunedì 1.o ottobre, nell'ordine seguente:

a) *Sezioni edilizia e meccanica*: lunedì, martedì e mercoledì, 1, 2 e 3 ottobre, dalle 9 alle 12;

b) *Scuola per capi d'arte* (sezioni per falegnami, per scalpellini e per pittori-decoratori): giovedì e venerdì, 4 e 5 ottobre, pure dalle 9 alle 12;

c) *Scuola industriale femminile* (sezioni di cucito in bianco, di ricamo, di taglio-lavorazione vestiti): per la 1.a classe, lunedì e martedì, 1 e 2 ottobre, dalle 15 alle 17; per le classi 2.a e 3.a, mercoledì e giovedì, 3 e 4 ottobre, dalle 15 alle 17.

Coloro che chiedono per la prima volta l'ammissione devono presentare domanda scritta su carta da bollo di lire 1 e indirizzata alla Direzione. In questa domanda, oltre il nome dell'alunno e dei suoi genitori, devonsi indicare: a) la sezione e la classe alle quali l'alunno intende di essere inscritto; b) la residenza della famiglia; c) l'abitazione dell'alunno. Vi devono poi essere allegati i seguenti documenti: 1) fede di nascita o di battesimo, 2) certificato di vaccinazione; 3) titolo di studio prescritto; 4) certificato medico di sana costituzione fisica.

Gli alunni già appartenenti all'Istituto e che intendono di continuarvi gli studi (classi II, III e IV) si annunzieranno alla Direzione presentando la pagella dello scorso anno scolastico. Quelli che non avessero ricevuto la pagella e dovessero ancora superare qualche esame di promozione, si inscriveranno dopo sostenuti gli esami.

I titoli e gli esami di ammissione fissati per gli aspiranti che si presentano per la prima volta sono esposti particolareggiatamente negli appositi avvisi affissi all'albo dell'istituto.

Trascorsi i termini fissati per le inscrizioni, non si concederanno altre inscrizioni, fatta eccezione di casi in cui il ritardo risultasse dipendente da giustificati motivi. Per le classi e sezioni ove il numero dei posti è limitato, tali inscrizioni in ritardo potranno essere concesse solo compatibilmente con la disponibilità dei posti.

Gli alunni dovranno pagare, dopo avvenuta la loro accettazione nell'istituto, le tasse di immatricolazione e di frequenza, nell'importo fissato dal Ministero dell'Economia nazionale.

Gli esami di promozione alle classi II, III e IV avranno inizio lunedì 1.o ottobre, alle 8, e saranno tenuti giusta l'orario esposto all'albo. Gli esami di ammissione per gli alunni nuovi avranno principio il 5 ottobre, e l'orario rispettivo verrà notificato con apposito avviso che sarà pure affisso all'albo.

L'assunzione di supplenti per le scuole medie

Il Provveditore agli studi comunica:

Con telegramma odierno il Ministero della Pubblica Istruzione ha autorizzato le presidenze degli istituti medi e magistrali della regione ad assumere supplenti in numero necessario a coprire i posti di ruolo vacanti.

Le modalità delle assunzioni sono determinate dalle norme contenute nella circolare n. 75 del Bollettino Ufficiale, del 13 corrente e nella circolare del 19 corrente inviata dal Ministero ai capi istituto.

Per opportuna norma s'avverte che le assunzioni sono di esclusiva competenza delle presidenze degli istituti, alle quali gli interessati dovranno rivolgersi per informazioni e chiarimenti.

Il III. Congresso della "Sucai,,

L'elezione del nuovo Consiglio direttivo

Alle 18.30 di ieri sera, con grande concorso di sucaini, si tenne, nella sede sociale della «Sucai», l'annunciato congresso generale. Il delegato Abbondanno dichiarò aperta la seduta, ringraziò i soci per il loro intervento e, dopo approvato il verbale dell'antecedente congresso, riprendendo la parola, riferì come l'attività sia stata ricca di iniziative nell'anno accademico decorso, e si intrattenne poi a parlare del sempre maggior sviluppo che il consiglio e gruppo triestino ha assunto dal giorno della sua costituzione ad oggi. Rilevò come si siano effettuate nell'anno d'attività trascorso ben 44 manifestazioni ufficiali, con una media di 50 partecipanti, ricordando la massima percentuale di partecipanti che Trieste ebbe fra tutte le città d'Italia a Tendopoli. Le comunicazioni del delegato vennero calorosamente applaudite.

Il capogruppo G. Ravasini fece l'esposizione morale, rilevando le unanimi simpatie che gode l'istituzione e inviando un caloroso ringraziamento alla stampa cittadina, alle autorità militari ed a tutti i simpatizzanti. Chiuse il suo dire raccomandando a tutti i soci che sinceramente amano la famiglia sucaina, di dare la loro opera, il loro consiglio e aiuto, perchè essa abbia a prosperare sempre più. Riscosse l'approvazione unanime.

Il segretario Samengo diede relazione della situazione finanziaria, che, dopo viva discussione, venne approvata a maggioranza di voti. Formulò l'augurio che al nuovo consiglio direttivo non manchino gli appoggi finanziari dei soci.

Alle eventuali presentarono varie proposte i sucaini dott. Luzzatto, Pincherle, ten. Grego ed altri. Venne approvata la costituzione dello «Sci Club», demandando al consiglio direttivo la sua organizzazione.

Si procedette quindi alla nomina del nuovo consiglio direttivo e il presidente del comitato elettorale sucaino, Suppancig, proclamò eletti, fra gli applausi dei soci: a delegato P. Abbondanno, a capogruppo U. Fonda, a segretario O. Samengo, a consiglieri: Cusin, Gruber e Spanjol, a capi-scuola: Castiglioni per il Liceo «Dante Alighieri», Tarabocchia per il Liceo «Francesco Petrarca», Zalateo per l'Istituto «Galileo Galilei», Nabergoi per il «Leonardo da Vinci», Ferrari per la R. Scuola industriale, Fonda interim per l'Accademia di commercio.

A direttori del neo-costituito nucleo «Amici» risultarono eletti i signori prof. G. Devescovi ed A. Zottig. A capo del consolato «senior» il dott. M. Pachor.

Infine il sucaino Pincherle porge, a nome dei presenti, il saluto ai sucaini uscenti di carica, assicurando che anche nelle Università d'Italia i triestini ricorderanno con amore i compagni che rimangono.

Il congresso del Consorzio falegnami. Nell'adunanza del Consorzio tra falegnami e arti affini tenutasi martedì, l'assemblea, assai affollata, deliberò d'invitare l'autorità a eliminare tutte le concessioni date a non autorizzati e di inviare in questo senso un memoriale alla Prefettura. Fu anche nominata una commissione per lo studio del problema riguardante l'importazione dei mobili e degli articoli di falegnameria. Per la tutela degli interessi consorziali fu deciso di creare un controllore con pieni poteri. Esso, rivestito dell'autorità da parte della Prefettura, dovrebbe far chiudere gli esercizi non autorizzati, sollecitare le pratiche per la sospensione della tassa comunale sui motori elettrici e, in genere, occuparsi della tutela materiale e morale dei consortisti. Fu eletta, infine, la nuova direzione che risultò composta così: C. Visnovitz, presidente; Carlo Pernarcich, vicepresidente, e Dobrovich, segretario.

Nuove pubblicazioni. E' uscita in questi giorni la terza parte della grammatica tedesca, dei professori concittadini Bidoli e Pellis. Rilevammo a suo tempo, parlando della prima e poi della seconda parte, l'originalità e bontà del metodo, che rappresenta quanto di meglio si sia raggiunto in linea didattica nell'insegnamento di questa difficile lingua straniera. Mentre appena esce la terza parte, è già in corso di stampa la seconda edizione della prima parte, ciò che prova la bontà del manuale.

La terza parte, sempre seguendo gli stessi criteri didattici, tratta della sintassi. I brani d'esercizio, tranne le quattro poesie, sono tutti originali, dettati dagli autori, e si leggono con interesse e profitto anche da chi abbia già discrete cognizioni di tedesco. Gli esercizi, molto abbondanti, di conversazione sui brani e sui più svariati argomenti della vita pratica, sono vivaci, e utili assai per apprendere la lingua viva; perfino gli esercizi grammaticali sono fatti in modo da interessare e persino divertire. Belli i brani originali di traduzione, seppure qualcuno, a prima vista, si presenti un po' difficile. Le note grammaticali espongono con chiarezza le regole, di cui alcune, nuove, si devono alla speciale competenza ed esperienza didattica degli autori. Dopo le venti lezioni vengono, divisi in tre parti, i brani di lettura, molto vari e divertenti e istruttivi. Un copioso vocabolarietto chiude il volume.

Una scena politico-studentesca dei tempi andati

Quest'estate si è festeggiato in tutta la Germania il sessantesimo natalizio di Herrmann Bahr, il celebre scrittore dell'Austria tedesca. Il festeggiato volle in un certo modo partecipare egli stesso alla festa, pubblicando un volume «Autoritratto», che è insieme narrazione della sua vita ed analisi delle non poche sue evoluzioni spirituali. Libro interessante e vivace, nel quale si trova una curiosa pagina che rievoca l'epoca delle famose lotte tra studenti tedeschi e studenti italiani, quando questi erano costretti dall'Austria a frequentare le Università tedesche di Vienna e di Graz.

Il Bahr, come studente, era un gran divoratore di libri, ma anche un grande scapestrato. Ed egli, che più tardi divenne l'ultimo fervente dell'Austria, anzi della «vecchia Austria», militò nei suoi giovani anni nelle file dei nazionalisti tedeschi, che assumevano atteggiamenti ribelli e invocavano l'annessione alla Germania. Si era poco dopo il 1880; i vincoli tra gli Absburgo e gli Hohenzollern non erano ancora molto intimi. Un po' le sue scapetrataggini, un po' il suo estremismo politico, avevano fatto escludere il Bahr dall'Università di Vienna: egli era riparato in quella di Graz, prima d'andar a commettere nuove follie nella remotissima Czernovitz, per rinsavire poi finalmente all'Università di Berlino. A Graz si era allora in uno dei periodi epici delle bastonature fra studenti tedeschi e studenti italiani della Venezia Giulia e Tridentina. E a quel tempo si riferisce il bizzarro episodio di «cinque minuti d'affratellamento», raccontato nel libro uscito da poco a Berlino:

«Con grande codazzo di berretti variopinti, una domenica di maggio uscii lungo la Mur, a destra del fiume, verso la borgata di Gösting, e di là verso la valle. Eravamo appena giunti quando l'irritazione di veder tutta occupata da inutilissimi borghesi la piccola osteria, il loro rifiuto a sgombrare una delle loro tavole per uso nostro, l'esitazione della cameriera allibita, l'impazienza di obbedir subito alle nostre gole sitibonde, insieme con la nostra abitudine di non tralasciare alcuna occasione di far fracasso, provocarono uno stato d'animo di sospesa minaccia, che esplose effettivamente quando per giunta alla tavola più vicina si intonò una canzone italiana. L'odio tra studenti italiani e tedeschi era allora tradizione di Graz; i miei camerati balzarono; un italiano brandì una seggiola; donne gracidarono, bambini incominciarono a urlare, i borghesi scapparono, la cameriera strillava, l'oste tuonava stringendo il pugno: ed ecco a un tratto io salto all'improvviso sopra una seggiola e incomincio a parlare con tutta calma: — Siete dunque impazziti? — domando ai miei compagni. — Noi vogliamo in fondo le stesse cose che quelli là! E noi e loro abbiamo lo stesso nemico! Noi tedeschi dell'Austria siamo pronti a rischiar la vita per l'unione nostra con la grande patria tedesca. Volete dunque disconoscere ai camerati italiani che anch'essi, allo stesso modo, non possono darsi pace finchè tutti i territori italiani non siano restituiti alla grande patria italiana? — Qui scoppiò l'entusiasmo degli italiani che dapprima m'avevano ascoltato soltanto con stupore e come se non credessero alle proprie orecchie, e scoppiò con tanto impeto che i miei compagni stessi, dapprima ammutoliti per l'intontimento, furono trascinati a un urlante consenso quando io alla fine levai il bicchiere all'affratellamento dei due irredentismi, l'italiano e il tedesco; l'odio antico era dimenticato; italiani e tedeschi si abbracciavano. Gli avventori della città erano scappati da bel principio per paura della mischia che minacciava. Solo un vecchio signore in capelli bianchi restò lì fra i suoi, finchè anche costoro, nel bel mezzo del mio discorso, si affrettarono ad andarsene a un cenno di uno dei figliuoli, un ufficiale, che non poteva continuare ad udire simili cose. Ma il vecchio restò lì ad ascoltarmi...»

Vi sono vecchi studenti nostri di quel periodo che ricordino cotesta scena? E c'è chi sappia che ne fosse protagonista Herrmann Bahr, il futuro celebre scrittore?

Il signore che rimase lì ad ascoltare il concionatore era un vecchio rivoluzionario del quarantotto, quando tutte le rivoluzioni si facevano con la parola d'ordine della fratellanza dei popoli. Perciò si era commosso; ed aveva anche voluto abbracciare il Bahr. Ma poi, tra gli abbracci, gli avea pur paternamente rivolto la domanda se avesse pensato alle conseguenze che il suo discorso poteva avere per lui. E il Bahr confessa che non ci aveva pensato: era stata un'improvvisazione, un estro repentino ed irresistibile, un bisogno di dir qualche cosa che provocasse un chiasso più alto. Questa era stata l'origine dei cinque minuti di... Lega delle Nazioni che avevano interrotto le comiche e diuturne lotte fra gli studenti tedeschi e gli studenti italiani, destinate, vent'anni dopo, a culminare nei fatti sanguinosi d'Innsbruck, di Graz e di Vienna.

L'inaugurazione della nuova centrale della Croce Verde. Ieri alle 11, alla presenza di numeroso pubblico fu inaugurata la nuova sede della Croce Verde, in piazza Gian Battista Vico numero 9. Intervennero alla cerimonia d'inaugurazione, per il sindaco, il comm. Arch. per la Questura, il dott. Calogero Termini, dirigente il commissariato di p. s. del quartiere di S. Giacomo, il dott. Pepeu dell'Ufficio igiene, il Regio commissario, gerente la Cassa Distrettuale per ammalati, il signor Valentini per la Federazione dei Sindacati fascisti e numerosi medici.

I locali della nuova stazione di pronto soccorso, sita al pianoterra dello stabile, composti di una sala d'attesa, di una saletta di medicazione, della cameretta ad uso del medico d'ispezione e dell'ufficio d'accettazione, si presentano lindi, semplici, ma con un arredamento completo e moderno per il pronto soccorso, e furono assai lodati dai presenti, i quali espressero il loro compiacimento al signor Ubaldo Soloperto, direttore della Croce Verde. Poi gli ospiti visitarono la nuova autolettiga, la quale era posta per l'occasione davanti l'entrata della nuova sede. La nuova autoambulanza fu pure oggetto di viva ammirazione da parte dei visitatori, per la sua elegante costruzione e per il suo arredamento interno, dove possono prendere parte oltre al medico e due infermieri, contemporaneamente due ammalati, per i quali sono poste una sopra l'altra due soffici lettighe.

L'autoambulanza sarà collaudata nella giornata d'oggi e inizierà subito il trasporto d'ammalati.

La nuova centrale invece incominciò la sua attività già nella giornata di ieri col prestare soccorso ad alcune persone ricorse dal sanitario d'ispezione per ferite accidentali.

La ripresa dell'attività sportiva della «Giovane Italia». La «Giovane Italia», lunedì 1.o ottobre, riprenderà, con rinnovato fervore, la sua attività. L'apertura del nuovo anno sportivo verrà preceduta, domenica 30 settembre, alle 9.30, da una breve riunione di tutti i ginnasti ai quali verranno consegnati i premi guadagnati nell'ultimo concorso, nonchè una medaglia-ricordo.

Il plauso della Federazione dei Comuni all'attività della Lega Nazionale

Nell'ultima seduta tenuta, nella sede sociale di via Mazzini N. 15, dal consiglio direttivo della Federazione dei Comuni della provincia di Trieste, prima di passare alla trattazione dell'ordine del giorno, il consiglio, plaudendo all'opera che la Lega Nazionale svolge nella Giulia e specialmente nella provincia di Trieste, votò il seguente ordine del giorno:

«La Federazione dei Comuni della provincia di Trieste ha appreso con vivissimo compiacimento l'inaugurazione del Ricreatorio della Lega Nazionale a Villa Opicina e, mentre plaude alla magnifica opera educativa della patriottica istituzione, fa voti perchè questa estenda la feconda sua attività a tutto il territorio della provincia di Trieste e invita i Comuni federati ad assicurare ad essa ogni appoggio».

Prese alcune deliberazioni di carattere tecnico, il consiglio, discutendo sul punto «segretari comunali», esaminò le presenti condizioni delle province in questo riguardo, rilevando l'opportunità della costituzione di consorzi fra i Comuni che da soli non sono in grado di sostenere singolarmente la spesa del segretario comunale. Decise inoltre di eseguire un'inchiesta sul numero dei segretari comunali che si rendono necessari nella provincia.

Il Commissario straordinario di Postumia, signor Luigi Ronchi, comunicò al consiglio direttivo di aver ottenuto dalla Cassa depositi e prestiti un mutuo di lire 1.700.000 per la costruzione dell'acquedotto di Postumia. Il consiglio, plaudendo all'iniziativa del Commissario Ronchi, augurò che essa segni il primo avviamento alla soluzione del problema idrico della provincia.

Su proposta del segretario avv. Illeni, il consiglio direttivo deliberò inoltre di convocare un convegno dei sindaci della provincia per discutere sui problemi più urgenti e più importanti della zona. L'ulteriore trattazione dell'ordine del giorno venne quindi rinviata a domenica 7 ottobre.

Dopo lo scatto sanguinario dell'arrotino

Il ferito in condizioni gravissime, il feritore canta...

Le condizioni del macellaio Vittorio Comisso durante la giornata di ieri e fino a stanotte si sono mantenute gravissime e i medici dell'ospedale Regina Elena fanno quanto è possibile per strapparlo alla morte. Il ferito ebbe ieri la visita di tutti i suoi parenti e amici. La moglie di lui da quando egli, dalla sala operatoria fu trasportato nella quarta divisione, gli è sempre accanto e trepida, scruta ogni lieve movimento del suo volto. Tutto ieri e stanotte la donna lo ha assistito amorosamente aiutando gli infermieri nelle cure che consistono nel cambiare ogni tanto le pezze ghiacciate sulla testa orrendamente ferita.

Ieri sera il ferito ha aperto due o tre volte gli occhi atoni, guardando intorno ed ha tentato di parlare, ma poi la debolezza, prodotta dalla forte perdita di sangue, lo ha vinto subito. I medici hanno proibito di interrogare il ferito, sicchè il giudice istruttore non s'è nemmeno ripresentato.

Il feritore, l'arrotino Giovanni Carissimo, è rinchiuso, da ieri mattina, in una cella del Coroneo e sorvegliato attentamente da un guardiano, che dal corridoio lo osserva attraverso lo spioncino. Lo stato psichico del Carissimo per nulla s'è mutato. Egli continua nel suo contegno di irresponsabile, canterella e passeggia tranquillo nella piccola cella, come se fosse a casa propria.

La coltellata del carbonaio

Ieri sera, verso le 18.40, in via Crosada s'accese una zuffa tra il carbonaio Agostino Selva, abitante nella stessa via al N. 13 e certo Giuseppe Mazzarol, di 28 anni, abitante in Chiarbola Superiore N. 8. Ad un certo momento il carbonaio, che appariva il più eccitato, trasse dalla tasca dei calzoni un coltello e s'avventò con l'arma contro l'avversario, il quale tentò di scansare il colpo; fu però colpito alla coscia destra. Allora invocò aiuto e tra gli accorsi, giunsero pure due carabinieri, i quali arrestarono il feritore e condussero il Mazzarol alla Croce Verde, dove gli furono prestate le medicazioni del caso. Il carbonaio condotto alla caserma di via Orologio e interrogato non volle dare alcuna spiegazione sull'azione commessa, limitandosi alla laconica dichiarazione che tra lui e il Mazzarol esistevano vecchie ruggini. Dopo esteso il verbale il carbonaio fu rinchiuso in una cella.

La disgrazia di un contadino

Il contadino Antonio Debelliach, di 50 anni, ieri mattina lasciò il suo paesello di Castelnuovo d'Istria per venire col suo carro tirato da un cavallo nella nostra città. Per istrada, egli s'accorse che il freno si era guastato e saltò dal carro, ma misurato male il salto cadde e si fratturò la tibia destra. Frenando a stento lo spasimo, il contadino si rimise sul carro e proseguì il viaggio ma quando giunse in via dell'Istria il dolore gli tolse le forze. Alcuni passanti accortisi del malessere del contadino s'affrettarono a soccorrerlo. Visto ch'egli si lagnava di atroci dolori alla gamba, fu chiesto l'intervento della Guardia medica, con l'auto ambulanza della quale il Debelliach fu trasportato all'ospedale Regina Elena e accolto, dopo le medicazioni del caso, nel quarto reparto.

Il marittimo in cerca d'avventure

Mario Scopas, di 24 anni, da Albona, marittimo imbarcato a bordo del piroscafo «Martha Washington» della Società Cosulich, volle trascorrere ieri l'altro, alcune ore allegramente. Sceso a terra girovagò per cittavecchia sinchè trovò una donzella che accondiscese a tenergli compagnia. Dopo essere stati in diversi locali e aver passate così diverse ore insieme i due si divisero e il marittimo fece ritorno a bordo, senonchè ivi giunto, constatò che gli mancava il portafogli contenente 1200 lire e documenti. Non dubitando che a fargli quello scherzo era stata l'amica di poco prima si recò alla stazione di via dell'Orologio a presentare denuncia. Messosi alla ricerca della donna il maresciallo finì per rintracciarla e la condusse al Commissariato ove si qualificò per Clementina Benis, di 21 anni, abitante in via dei Vitelli n. 2. Negò di aver derubato il marittimo, ma nonostante fu passata alle carceri e denunciata all'autorità giudiziaria. Con lei fu denunciato anche il suo amante Giuseppe Benabich, disoccupato, abitante lui pure in via dei Vitelli n. 2, perchè lo Sapas se lo aveva visto vicino mentre si trovava con la donna in un locale.

Un cenciaiuolo atterrato da un tassametro

Il cenciaiuolo Antonio Bernè, di 63 anni, abitante alla Pendice di Scorcola N. 856, ieri verso le 15.30 raccattava pezzi di carta sparsi qua e là lungo la via Geppa. Davanti la casa N. 12 era fermo il tassametro V. G. III 91. Proprio quando la vettura si mise in moto, il vecchio, che era intento a trarre di sotto la ruota anteriore un pezzo di cartaccia, fu urtato dal parafango e atterrato. Lo chauffeur, accortosene, frenò subito l'auto e, visto il vecchio gemere a terra, lo sollevò, lo adagiò sul veicolo e lo trasportò all'ospedale Regina Elena ove dal sanitario di turno al Bernè fu riscontrata una ferita lacera al ginocchio destro. Dopo le medicazioni, il vecchio fu dichiarato guaribile in quattro giorni e accolto nel quarto reparto.

Un ritratto del Duca d'Aosta alla Società di scherma

Alla nostra fiorente Società di scherma è pervenuta una fotografia di S. A. il Duca d'Aosta, con la seguente dedica autografa: «Alla Società di scherma, Trieste, che educando alla lotta i forti figli di Trieste, ne tempra l'animo e il corpo, per ricordo. Emanuele Filiberto di Savoia».

La fotografia è accompagnata dalla seguente lettera del segretario del Duca, datata da Firenze, 10 settembre:

«Onorevole Società di scherma, Trieste. - S. A. R. il Duca d'Aosta mi affida l'incarico, assai gradito, di trasmettere a cotesta on. Società di scherma, della quale segue col più grande interesse e col più vivo compiacimento lo sforzo che ognora si compie con fervore e nobiltà d'intenti per il gagliardo fiorire delle pure e feconde energie della balda e patriottica gioventù triestina, una Sua fotografia con dedica autografa, a dimostrazione della Sua alta benevolenza. Nell'adempiere tale gradito incarico, colgo volentieri l'occasione per esprimere a cotesto on. sodalizio i sensi della mia più alta considerazione. - Il colonnello segretario di S. A. R. il Duca d'Aosta: Nino Villa Santa».

Una disposizione contro gli incettatori di merci sui mercati. Il Municipio comunica: All'effetto di combattere il carovita, prevenire e reprimere ingiustificati rialzi dei prezzi delle frutta, degli erbaggi e delle derrate alimentari in genere, il Municipio, mentre ricorda che sui mercati cittadini è permessa la vendita all'ingrosso nelle ore all'uopo stabilite soltanto ai produttori e importatori diretti, vieta in via assoluta ogni e qualsiasi accaparramento dei generi predetti nel comune e avverte che gli incettatori verranno senza ulteriore avviso allontanati dai mercati, quando questi vendessero all'ingrosso la merce incettata.

Le contravvenzioni alla presente disposizione saranno punite con tutto il rigore a sensi di legge. Gli organi annonari e i vigili urbani sono incaricati dell'esecuzione del controllo e della sorveglianza del presente ordine.

La fine di una vecchia truffa

Il sedicente "prigioniero spagnuolo,, ed i suoi complici arrestati

Tempo addietro pubblicammo la notizia di una nuova invasione delle ormai rancide lettere spagnole e delle numerose denuncie trasmesse alla Questura. Dopo una sosta relativamente lunga, il famoso «prigioniero» delle carceri di Madrid, fornito degli esatti indirizzi di molte famiglie di negozianti della nostra città aveva tentato di riprendere il vecchio trucco, sperando di pigliare nella rete qualche vittima, ammesso che dopo le ripetute diffide diffuse da anni a mezzo della stampa dalle R. Questure di tutto il Regno, vi sia ancora qualcuno che ignori l'esistenza di questa banda d'imbroglioni. Nella nostra città lettere spagnole pervennero in questi giorni a molte famiglie ed anche ieri ne fu portata alla Questura una ricevuta da un industriale cittadino.

Ora però da una comunicazione del Ministero degli Interni, notizia trasmessa ieri alla nostra Questura, risulta che il «prigioniero», il quale per sì lungo tempo aveva saputo sfuggire alle insistenti ricerche della polizia spagnola, fu arrestato davvero e si trova rinchiuso in una cella delle carceri inquisizionali di Barcellona. La comunicazione trasmessa dal consolato italiano di Barcellona al Ministero degli Interni aggiunge che oltre al «prigioniero spagnolo» sono stati tratti in arresto due impiegati dei telegrafi, i quali sarebbero stati complici del sedicente prigioniero, che ora fu il prigioniero sul serio. E' risultato poi che sebbene vecchio e notissimo, il trucco serviva ancora e che moltissimi fecero pervenire somme non disprezzabili a favore dello sconosciuto, il quale non corrispondeva che per telegrammi e sempre con pseudonimi. Data la complicità dei due impiegati telegrafisti si comprende come sia stato difficile identificare e catturare i truffatori. Risulta infine che le «lettere spagnole» distribuite in molte città del Regno, in quest'ultimo ma. Un negoziante triestino si sarebbe lasciato cogliere nell'inganno, attratto dal tempo hanno fatto anche qui qualche vittirioco premio promesso ed avrebbe pagato con 35.000 lire la propria ingenuità.

Non è probabile che dopo l'arresto degli imbroglioni il trucco si ripeta, ma tuttavia la Questura mette in guardia coloro a cui eventualmente simili lettere pervenissero.

L'arresto di un impiegato giudiziario

Luigi P., di 26 anni, era addetto in qualità di aggiunto cancelliere al Tribunale penale in via S. S. Martiri e dato il suo ufficio, si occupava specialmente degli atti inerenti a istruttorie e processi. Senonchè la vita dispendiosa che il giovane conduceva, non certo consentitagli dalla sua condizione, fece sorgere dei sospetti.

Fu dato incarico al Commissariato di via della Sanità di indagare sulla vita che conduceva il P. e successivamente il giovane fu interrogato dal Procuratore del Re, che, dopo lo deferì al giudice istruttore. A quanto sembra, il giovane avrebbe commesso delle irregolarità per trarne lucro, ciò che gli permetteva di condurre vita dispendiosa. In ogni modo le sue eventuali responsabilità saranno accertate dall'esito dell'istruttoria.

Un attimo di curiosità pagato con 1500 lire

Giovanni Pregan, abitante in via della Guardia n. 27, passava l'altra sera verso le 18.30 per Campo San Giacomo allorchè vide un'assembramento di gente dinanzi a una macelleria. Mosso dalla curiosità e fattosi largo tra la folla riuscì quasi... in prima fila. Così, dai discorsi che si facevano fu informato del grave ferimento del Comisso. Ma mentre stava lì a curiosare un abile ignoto, che visto l'assembramento aveva subito pensato che vi poteva essere del lavoro, lo derubò del portafogli contenente 1500 lire in varie banconote e documenti personali. Il Pregan al momento non si accorse affatto del tiro e constatò la sparizione del portafogli soltanto quando rincasò. Ormai era troppo tardi e non gli restò che denunciare il borseggio al Commissariato di via Vespucci, i cui agenti hanno iniziato le indagini per l'arresto del borseggiatore.

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

Una signora elegante che ha visitato la "Merveilleuse,,

così scrive ad una sua amica, che gliene aveva dato il consiglio:

Mia cara Amalia,

Come mi avevi suggerito, mi sono recata a visitare l'elegante esposizione della MERVEILLEUSE di Torino, in Corso Vitt. Em. 27, la Casa di confezioni di cui tu mi hai parlato con tanto entusiasmo. Non ti nascondo che prima di entrare mi sono detta: «Oh Dio, poco su, poco giù, sarà come negli altri posti». Invece, cara mia, che lieta sorpresa! Che splendore di lavori! Che finezza di tinte e di disegni! Che deliziosa eleganza e che accuratezza di lavorazione! Quando a mio marito ho detto: «Amico mio, oggi ho comperato due abiti ed un mantello...», il poverino ha sgranato tanto d'occhi ed ha esclamato: «Disgraziata, tu mi rovini!». Ma quando ha visto l'ammontare della spesa si è subito rifatto sereno ed ha dovuto convenire che sembra quasi impossibile che si possa avere della roba così bella con così poco denaro.

Cara, cara, come ti sono riconoscente e come ti ringrazio! Ti stringo al cuore.

tua *Giannina*

TRIBUNALI

La lettera anonima

(TRIBUNALE PENALE)

Al sig. Raimondo Cimadori, direttore della Società anonima triestina trasporti, era pervenuta una lettera anonima che l'avvertiva come due carri della società fossero spariti. Praticate delle indagini, il Cimador non riuscì a stabilire niente di positivo; ma ecco che, passato alcun tempo, l'anonimo ritorna alla carica circostanziando i fatti, e allora la cosa fu denunciata alla Questura. Gli agenti investigativi sequestrarono quindi un carro che Francesco Sterle fu Giovanni, proprietario di carri e di scuderia in via Tor S. Pietro, aveva dato a riparare al fabbro Valnerin. Un altro fu sequestrato nel deposito carriaggi di Carlo Piston, ma lo stesso disse che il carro in questione era stato colà condotto dal carradore Mario Millich fu Giovanni. I due carri sequestrati furono riconosciuti di proprietà della società suaccennata, e lo Sterle e il Millich, arrestati il 21 agosto p. p., comparvero ieri dinanzi ai giudici per rispondere di furto.

Presiede il cons. de Petris, giudici i cons. Comel e dott. Savo, cancelliere il sig. Sternitz, P. M. il dott. Rochelli, difensore del Millich l'avv. Zennaro, dello Sterle gli avvocati dott. Robba e Pollucci.

Lo Sterle sostiene che il carro sequestrato dall'autorità lo comperò ancora nel 1917, da tale Bembich. Ormai il carro era in tale disordine che lo stesso fabbro Valnerin dichiarò che non valeva la pena di ripararlo.

— Grazie a Dio, go una posizion — conclude l'imputato — e no me sporcaria zerto el mio onor.

Mario Millich dice: Con quel caro che mi go lassà nel fondo del mio paron Carlo Pitton, go lávorà in Puntofranco. Succedi tante volte che i cari dele società i resta de noi per diversi giorni. Se gavessi avudo l'intenzion de rubarlo no lo lasavo là. Son un galantomo e me ne vanto.

Da quanto espongono, quali testi, il direttore della Società trasporti Cimadori e l'ispettore Antonio Ciach, risulta che la società dispone di circa 260 carri, taluni dei quali talvolta rimangono alle rive oppure anche presso Carlo Pitton, che serve la società di cavalli da tiro. I carri sequestrati sono indubbiamente della società, riconoscibili soprattutto dalla marca a fuoco «Satt», impressa in più siti sul legno, e dalle borchie con le quali il cerchio di ferro è infisso alla ruota. La società dispone cioè di borchie a mandorla, mentre gli altri cerchi hanno le borchie a testa rotonda. Il carro sequestrato dal fabbro Valnerin aveva le ruote con borchie a mandorla. Sul legno la marca era stata raschiata, ma in una ruota era ancora visibile la marca «Satt». Questa marca esiste soltanto dal 1920, mentre prima era «Sagt», cioè Società anonima generale trasporti. Non può essere quindi — dice il teste Cimadori — che quel carro fosse del 1917. D'altronde durante la guerra i nostri carri furono requisiti dall'autorità militare austriaca. Buona parte finirono in Galizia, altra parte nell'Istria; ma a quest'ora di tali carri non potrebbe rimanere che qualche resto. E' vero invece che talvolta carri nostri rimangono dal Pitton, che lavora per conto nostro.

Il fabbro Valnerin dice che il carro mandatogli dallo Sterle era ormai sconquassato. I carri rimangono nel cortile del Valnerin e i monelli levano loro le ruote per trastullo. Così accadde che una ruota del carro in questione fu trovata in fondo al cortile; ma ciò non vuol dire, come si sospettò, che fosse stata una preparazione di mutar ruote al carro. Del resto il corpo del carro era sconquassato e lo stesso teste Valnerin aveva comunicato allo Sterle che non meritava la spesa di ripararlo.

Il P. M. domanda la condanna dello Sterle e l'assoluzione del Millich e l'avv. Zennaro sostiene la completa innocenza del suo difeso. Gli altri due difensori si richiamano all'epoca [illegible] striache, ai furti dei soldati, a cambiamenti di ruote con borchie a mandorla e non a mandorla, e chiedono l'assoluzione dello Sterle.

La Corte assolve i due imputati per insufficienza di prove.

Teatri e Concerti

Teatro Verdi. Come annunciato, domani alle 20.30 precise vi sarà la prima recita della compagnia Galli-Guasti, con la commedia di P. Weber «Loute». Stante la grande ricerca di posti, i signori che ne hanno prenotati, sono pregati di ritirarli entro oggi alle 18, poichè, passato questo termine verranno messi a disposizione di altri richiedenti. Domani sabato alle 15.30 si chiuderanno gli abbonamenti ai palchi.

Filodrammatico. Iersera il pubblico, che affollava il teatro in tutti gli ordini di posti, vide le varie trasformazioni di Cavallini nel retroscena, svelate per mezzo di un fondale a trasparenza, e dopo le rapide mutazioni, molto ammirate, rivolse a Cavallini calorosi e meritati applausi. Ottenne cordiali accoglienze il gran circo equestre. Lo spettacolo piacevole si ripete anche stasera.

— Lunedì 1. ottobre, debutto della primaria compagnia di prosa e musica Melidoni-Fournier, con la commedia in 3 atti del grand'uff. Edoardo Scarpetta «Miseria e nobiltà». Farà seguito la commedia musicale in un atto «Piedigrotta», interpretata dalla stella napoletana Mafalda Vitelli.

Nazionale. «Sumurum» nell'interpretazione di Pola Negri ha richiamato anche ieri gran folla a tutte le rappresentazioni. Le pittoresche scene del paesaggio orientale, il fasto dei costumi e l'originale intreccio della favola interessarono il pubblico che alla fine applaudì pure la comica bizzarria di Mariani e Fontana «Pastizzade» richiedendo varie repliche di danze e strofette.

Oggi dalle 16 lo spettacolo attraente si ripete.

Fenice. Teatro gremito ieri a tutte le rappresentazioni del nuovo programma cinematografico. Sullo schermo venne proiettato il film «Guazzabuglio» che piacque per le avventure comico-drammatiche in esso contenute, e specialmente per la bella interpretazione di Tina Xeo. Seguì poi la comicissima in due atti «Ridolini alla segheria». In questo lavoro l'irresistibile comico ne fa d'ogni colore, suscitando la più viva ilarità. Sempre assai applauditi i duettisti «I Viotti» che ieri svolsero un nuovo repertorio, e l'ammaestratrice «Smaragda» col suo interessante giardino zoologico.

Quest'oggi lo spettacolo si replica dalle 17 in poi.

Eden. Pubblico in folla alle rappresentazioni del divertente spettacolo di cine-varietà.

Oggi nuovo programma cinematografico con la pellicola d'avventure «Grande infamia» con il noto artista americano Emo Lincoln. Completeranno lo spettacolo: «Fanaro» comico macchiettista; «Duo Armand» danze, e «Nelly D'Albert» cantante.

Prima rappresentazione alle 17.

CINEMA E VARIETÀ

Gran Cinema Italia. Oggi ultimo giorno de «La donna e l'uomo» con Pina Menichelli. Domani «Onestà nel peccato» con Maria Jacobini. Con oggi si chiude la serie delle rappresentazioni della bellissima film: «La donna e l'uomo» che tanto successo ottenne per tanti giorni. Chi non ha (e devono essere pochi) ancora ammirato questo capolavoro, si affretti a vederlo oggi. Domani va allo schermo l'attesa novità: «Onestà nel peccato», forte dramma passionale interpretato da Maria Jacobini, una delle artiste più care al nostro pubblico. I drammi a tinte passionali sono i lavori che meglio si adattano al temperamento eccezionale e prettamente sentimentale di Maria Jacobini. Questa brava artista, studiosissima in ogni parte che rappresenta, strappa al pubblico, specialmente quello femminile, la più grande ammirazione. Commuove ed entusiasma sempre. In questo dramma, la Jacobini ha per valoroso collaboratore Alfonso Cassini, artista che è stato uno dei primari nelle compagnie di prosa al fianco dei più illustri nomi del teatro italiano, ha conquistato anche nell'arte muta uno dei posti più alti.

Prossimamente: «Gabbia dorata», dramma originale con la partecipazione di una ballerina russa.

Oggi le rappresentazioni cominciano alle 16.

Gran Cinema Modernissimo. Dalle 17 alle 22, rappresentazioni continue del bellissimo dramma passionale «A braccia aperte», protagonista l'avvenentissima Yvonne de Fleuriel.

Domani la grande «première» del dramma originale russo «La catena» di Fedor Dostojewsky, interpretato dalla celebre Tatiana Pawlowna, Giuseppe Runicht e dalla famosa ballerina del Teatro Imperiale di Pietroburgo, Lola Romanoff. Grande spettacolo questo, destinato al più grande successo, sia per la grande notorietà dello scrittore, per la bellezza e la celebrità della protagonista, per la drammaticità del soggetto, la signorilità degli ambienti, le meravigliose toilettes delle attrici e i gioielli della protagonista Tatiana Pawlowna, che veste in questa film 37 toilettes fornite dalla casa Premet di Parigi.

Vera Vergani e Gustavo Serena in «Paura di amare» al Novo Cine. Ancora oggi dalle 16 in poi, ultime rappresentazioni del bellissimo romanzo d'amore «Paura d'amare» superbamente interpretato dalla valente attrice Vera Vergani, coadiuvata da Gustavo Serena. Grande successo.

Cinema Edison. Il romanzo d'amore «Lilly Virtù» ovvero «La bella addormentata nel bosco» piacque molto al pubblico accorso.

L'interpretazione della signorina Duflas e degli altri artisti dell'«Odeon» di Parigi, entusiasma il pubblico per il fine intreccio della nota fiaba. Rappresentazioni dalle 16 in poi, ultima alle 22.

Prossimamente: Italia Almirante Manzini nel dramma di Marco Praga «Notte di tempesta».

Cine Savoia. Oggi soltanto il II episodio di «Atlantide». Domani cominciano le straordinarie rappresentazioni della grande opera cinematografica italiana «Il povero fornaretto di Venezia», edizione 1923, interpretata da Amleto Novelli, Alberto Collo, A. Pasquali, cav. V. Pieri, Nini Dinelli e Lia Miari. Prezzi soliti.

Cinema Venezia (dietro il Municipio). Da oggi in poi si inizia la stagione con la grande pellicola teatrale «Passione di popolo» ovvero «Dalla guerra alla pace». L'azione è basata su un romanzo d'amore. Vi sono rappresentate le più illustri personalità del nostro periodo bellico: S. M. il Re, S. A. R. il Principe ereditario, S. A. R. il Duca d'Aosta, i ministri: Salandra, Boselli, Orlando, Sonnino, il generale Diaz ed il poeta Gabriele d'Annunzio. Prezzi popolari: I posto lire 1.30; II posto cent. 80.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Lunedì 1.o ottobre sarà regolarmente ripresa l'attività sociale per le sezioni ginnastiche col seguente orario: lunedì e giovedì dalle 16.30 alle 17.30, lezione per le allieve inscritte al corso inferiore; dalle 17.30 alle 18.30, allieve corso medio; dalle 18.30 alle 19.30, allieve corso superiore; dalle 19.30 alle 20.30, signorine corso adulte; martedì e venerdì dalle 16.30 alle 17.30, lezione per gli allievi inscritti al corso inferiore; dalle 17.30 alle 18.30, allievi corso medio; dalle 18.30 alle 19.30, allievi corso superiore; dalle 19.30 alle 20.30, corso anziani; dalle 21 alle 22.30, corso soci adulti.

I capisquadra e le capisquadra sono pregati di presentarsi alla prima ora di lezione di lunedì e martedì, in cui sarà loro comunicato l'orario delle lezioni speciali per capisquadra.

Gli inscritti al corso soci adulti che tengono occupati i cassetti, si presenteranno martedì 2 ottobre alle 21 per darli in nota e i non inscritti per sgomberarli.

Nella segreteria sociale nelle ore d'ufficio continuano le inscrizioni alle sezioni ginnastica, scherma ed equitazione, e si assumono quelle per il corso preparatorio per figli di soci dai 4 ai 6 anni. Si raccomanda alle famiglie di sollecitare le inscrizioni affinchè subito si possa ottenere la regolare formazione dei corsi.

Domenica riunione di tutti gli allievi e le allieve, senza divisa, in palestra alle 8, per partecipare a una gita al Cacciatore.

Comitato regionale veterani e reduci. L'Ufficio stampa del Comitato regionale di Trieste dei veterani e reduci comunica che i fiduciari per la costituzione dei vari sottocomitati nella regione sono i seguenti: ingegnere Pedroni per Gorizia; Grossi per Cervignano; capitano Lo Presti per Pola; Pelitti per Abbazia e Volosca; Bruni per San Pietro del Carso; Varriale per Pieris e Turriaco; tenente Panico per Gradisca; capitano Moro per Villa Vicentina; ragioniere Tancini per Fiumicello; ingegnere Ovelli per Monfalcone. Quelle persone, che possedendo i requisiti voluti per far parte della Veterani e reduci e risiedendo nelle località suddette desiderano inscriversi al sodalizio, possono rivolgersi direttamente ai fiduciari incaricati di ricevere le domande d'ammissione.

Federazione nazionale fra gli arditi. I soci già prenotati per partecipare alla solenne cerimonia che avrà luogo domenica prossima a Udine, passino in segreteria per comunicazioni in proposito. L'ufficiale incaricato è il tenente Paride Valerio. Gli arditi Alfredo Trada, Ernesto Molinari e Felice Bevilacqua potranno ritirare i documenti che li riguardano. Si ricorda che la nuova sede è in via G. Rossini 12.

Giovane Italia. Oggi alle 19 sono convocati in sede gli allievi della sezione fanfara per le prove generali.

Delegazione provinciale Balilla di Trieste. Tutti gli inscritti al Gruppo Balilla di Trieste sono inviatti a presentarsi in sede sociale (via G. d'Annunzio 1, I p.) oggi, venerdì 28, dalle 18 alle 19, per importanti comunicazioni, portando seco lire 2 per la tessera di riconoscimento. Sarà gradita la presenza dei famigliari degli iscritti al Gruppo.

Circolo dei ragionieri. La sezione escursionisti indice per domenica 30 corr. una gita alla volta di Tomai. Ritrovo alle 6.45 al Caffè Fabris, ritorno in città circa alle 18. Pranzo dal sacco. Sono invitati a prender parte a questa prima gita tutti i soci e gli amici del Circolo.

Il Consiglio direttivo e amministrativo del Circolo si riunisce in seduta ordinaria domani sabato 29, alle 20.30 in sede.

I ragionieri licenziati quest'anno e non ancora iscritti al Circolo sono inivitati a presentarsi per l'iscrizione oggi e domani dalle 9 alle 19 in Piazza degli Studi N. 9, p. I, porta 7 (edificio dell'Accademia di commercio).

Sindacato fascista lavoratori albergo e mensa. Si invitano gli appartenenti alla categoria e particolarmente gli iscritti al sindacato a intervenire all'adunanza generale che ha luogo il giorno di sabato 29 corr. alla 1 di notte, nella sala Fenice, in via S. Francesco N. 5, col seguente ordine del giorno: 1) Presentazione e lettura del contratto di lavoro concluso e firmato; 2) Eventuali. Data l'importanza dell'adunata si rende superflua ogni raccomandazione per un numeroso intervento. Il sindacato non desiste però dallo spronare a intervenire anche quelli che facessero questione di orario, poichè ognuno deve essere conscio di quanto forma la base fondamentale delle proprie prestazioni e dei diritti acquisiti, il che va a compensare il tenue sacrificio di qualche ora.

Associazione ex allievi. L'Associazione, disponendo di un noto e provetto speleologo e di abbondante materiale per l'esplorazione e il rilievo degli abissi carsici, apre le inscrizioni per la costituenda sezione grotte. Inscrizioni e schiarimenti in sede sociale di via Castello 2, oggi venerdì e domani sabato dalle 20 alle 22 e lunedì nella palestra di via della Valle, dalle 20 alle 22.

Domenica prossima la sezione grotte inizierà delle esplorazioni nei dintorni di Prosecco. Inscrizioni obbligatorie in sede sociale.

Domani sabato si raduna la commissione marcie.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica, la sezione escursionisti indice una escursione sul Monte S. Clemente. Ritrovo alle 5.30 ai Portici di Chiozza. Nel ritorno, s'incontrerà la squadra marciatori. In città circa alle 20.

La squadra di «foot-ball» anziani si trovi alle ore 16 nel solito campo per l'allenamento.

Conferenze popolari teosofiche. Questa sera alle 19 si iniziano nuovamente in sala Tartini, via Carducci 24, le conferenze popolari teosofiche. Durante i mesi di ottobre, novembre e dicembre verrà svolto il grande tema della fratellanza. Il ciclo principia questa sera. Prima della conferenza, la prof. signorina Argia Saxida, che gentilmente si presta, suonerà della musica al piano.

R. Yacht Club «Adriaco». Per poter aderire al gentile invito della Società delle regate e perchè i soci possano approfittare di tale occasione, per rendere devoto omaggio all'eroe Egidio Grego e per visitare il magnifico Canale di Leme, il R. Yacht Club «Adriaco» ha rimandato la propria gita per Monfalcone a domenica 7 ottobre. Le prenotazioni date finora alla sede saranno valide per il giorno suddetto.

Skatting-Hockey-Club. Questa sera, tutti i giocatori di hockey e il Comitato esecutivo, sono pregati di trovarsi alla seduta straordinaria che si terrà in Caffè «Dante» alle 21. Domenica mattina la prima squadra di «hockey» è comandata di trovarsi alle 7 in sede sociale, pattinaggio di Barcola-Riviera, per l'allenamento domenicale. Si fa obbligo ai soci d'intervenire in divisa. I simpatizzanti che desiderano far parte del Club e inscriversi nelle squadre di hockey, sono pregati di presentarsi domenica dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19 al pattinaggio di Barcola, per gli schiarimenti del caso.

Società giovani turisti italiani. Il Direttorio convoca per oggi alle 19.30 il Consiglio direttivo al completo.

Circolo Sportivo «Ponziana». Tutti i giuocatori si trovino oggi alle 16 sul campo per l'allenamento.

Associazione Sportiva «Edera». Domenica 30 settembre, la sezione escursionisti intraprenderà una gita alla volta del Monte Concusso e Monte Castellaro, con visita alla grotta di Corniale. Ritrovo in Piazza Garibaldi alle 6. Pranzo dal sacco.

Comitato «S. Giusto». Oggi dalle 20 in poi nella sala Fenice, solito trattenimento di danza, diretto dal maestro E. Girardelli. Dame gentilmente invitate con concorso gratuito ad un premio.

Comitato delle Rose. Tutti i soci sono convocati in assemblea straordinaria questa sera, al solito ritrovo, per urgenti comunicazioni.

Club «Celibato». Domenica gita alla volta di Corniale. I soci e i simpatizzanti che desiderano intervenire, sono pregati di trovarsi oggi 28 corr. nella sede sociale, Caffè «Cesare Battisti» alle 21, per ulteriori schiarimenti.

Notiziario Sportivo

Il programma delle corse di domenica prossima

Posdomani, domenica, ultima giornata di trotto della riunione a Montebello; le corse principieranno alle 13.30. L'inizio delle corse avverrà con precisione all'ora suaccennata, poichè il programma è vasto.

La prima corsa, per cavalli di classe minima, si effettuerà probabilmente in due divisioni e la corsa «Premio Rodi» (handicap-congedo), se vi saranno molti concorrenti, può eventualmente essere anche effettuata per divisioni.

Iersera è uscito il bollettino ufficiale. Le corse sono molto promettenti. Si disputerà, fra altro, il «Premio Napoli», lire 12.000, corsa internazionale sul miglio inglese, vincere due prove, che ci farà assistere ad una nuova epica lotta fra «Guaveta», «Roka», «Odisseus», «Black Jim junior», a m. 1624, «Qurville», «Latania» e «Peter Bieler», a metri 1639.

Il «Premio Stromboli», lire 4000, è prova unica su tre giri di pista, con 25 cavalli di classe media iscritti. Il «Premio Garrik», lire 2500, la corsa per cavalli posseduti e guidati da soci dell'U. T. D., è pure prova unica su tre giri di pista ed ha 19 iscrizioni. Al guidatore del cavallo vincitore verrà consegnata la coppa d'argento offerta dall'Unione triestina dilettanti. Il «Premio Monte Nevoso», lire 10.000, è prova unica su metri 2240, per cavalli italiani di 3 e 4 anni. La corsa eventuale, «Premio Grignamo», è «handicap» su metri 2000, e questa volta si effettuerà — se l'ora lo permetterà — prima del «Premio Rodi», di lire 4000, che è prova unica su tre giri di pista ed è «handicap - congedo» internazionale, con 32 cavalli iscritti.

Il tempo promette bene ed è da augurarsi che domenica prossima si mantenga così, poichè, indubbiamente, trattandosi di assistere alle ultime gare della riunione, gare interessantissime, il nostro ippodromo accoglierà gran folla.

A. Calcio Mestre contro A. S. Edera Trieste. Domenica 30 corr. la prima squadra dell'Edera ospiterà sul suo campo di S. Giovanni, la forte squadra del Mestre, che giuocherà per la prima volta a Trieste.

Il Mestre, ottimo finalista delle «ex promovende» del gruppo veneto, è composto da ottimi giuocatori, i quali nella passata stagione formavano una compagine che dette molto filo da torcere alla vincente S. V. Virtus, e ch'era preconizzata sicura vincente, data la classe del terzetto mediano, superiore indiscutibilmente a tutte le squadre venete, se si eccettui il Padova.

La partita pertanto si preannuncia molto movimentata, e siamo certi che gli uomini di Flaider non mancheranno di dare tutto per strappare la vittoria.

Un incontro fra l'U. S. Triestina e l'Olimpia di Fiume. Domenica 30 sul campo di Montebello, alle 15.30, l'Olimpia di Fiume giuocherà una partita amichevole con l'U. S. Triestina. Lo squadrone fiumano, dopo essersi magnificamente affermato in diversi incontri con squadre straniere di indubbio valore, fra le quali lo Sparta di Praga, sembra aver raggiunto il miglior grado di forma. Lo dimostra anche la netta vittoria conseguita sabato scorso sui virtuosi lombardi dell'U. S. Cremonese, squadra questa di I divisione, che lo scorso anno è finita al quarto posto. Il C. S. Olimpia, conscio oramai del proprio valore, tende evidentemente a non forzare l'allenamento, e per questo motivo ha desiderato incontrarsi con una squadra leggera e veloce. Incontro, dunque, interessante, poichè le squadre consorelle tenderanno a superarsi impiegando le migliori risorse di capacità e tecnica.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Filodrammatico. Rappresentazioni straordinarie del trasformista Cavallini. Ore 20.45. spettacolo variato.

Teatro Nazionale. Dalle 16 in poi, spettacoli continuati di cinema con il film: «La regina del Harem» e la compagnia della rivista.

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà co nil film: «Guazzabuglio», dramma d'amore e la comicissima in due atti «Ridolini alle segherie».

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con il film «Grande infamia».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «La donna e l'uomo» con Pina Menichelli.

Cinema Modernissimo. Dalle 17 in poi: «A braccia aperte» con Jvonne de Fleuriel.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Paura d'amare» con Vera Vergani.

Cinema Edison. Dalle 16 in poi: «Lilly Virtù» ovvero «La bella addormentata nel bosco», interprete l'artista Duflas.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). **Dalle 15 in poi:** «L'ombra della colpa», protagonisti Elena Makowska e Guido Trento.

Maxim-Tabarin (Dancing) Via Cesare Battisti 10. Tutte le sere dalle 21 in poi, grandi spettacoli di canto, danze, balli moderni.

MARINA E NAVIGAZIONE

Una dimostrazione contro Giulietti a Genova

GENOVA, 27

L'agitazione dei marinai fascisti contro i dirigenti della Federazione marinara iniziatasi con l'occupazione della sede della Federazione stessa giorni sono, continua e si intensifica con sempre maggior successo.

Iersera nei locali della squadra fascista «Vola» si raccolsero circa 200 marinai, i quali applaudirono calorosamente i capitani Coda e Bossi, che dissero parole infuocate contro l'organizzazione di Giulietti ed esortarono i marinai a liberarsene al più presto.

Dopo l'adunanza i marinai incolonnati si recarono in piazza Carlo Felice, dove ad essi si unì una folla imponente, che mostrò di sodarizzare con i dimostranti. Dalle finestre del *Giornale di Genova* parlarono ai marinai e alla folla Alberto Isola e Ferruccio Cantini, che stigmatizzarono le malefatte di Giulietti e invocarono dal Governo provvedimenti contro la Federazione. I due oratori, tra lunghi applausi conclusero esprimendo la fiducia che il Governo di Benito Mussolini, il quale certamente ha già sentito che la causa dei marinai è santa, non tarderà a rendere giustizia per l'avvenire della Marina italiana, del fascismo e dell'Italia.

Dopo la dimostrazione, riuscita imponente, furono spiccati al Presidente del Consiglio i seguenti telegrammi:

«A S. E. Mussolini, Roma — Imponente entusiastica manifestazione tutta Genova concordemente raccolta intorno parecchie centinaia marinai genovesi, e liguri, rinnovando fiducia inesorabile opera risanatrice Governo nazionale invoca giustizia contro tenace insidiosa salassatrice egemonia federale Giuseppe Giulietti. Riconfermando propositi disciplina fedeltà Vostro Governo, esprime augurio rifiorire Marina italiana, ritorno concordia equipaggi. — Lantini, Pala, Isola».

«S. E. Mussolini, Roma — Attorno compatta massa marinai dissidenti egemonia giuliettiana si raccolse questa sera tutta Genova, chiedente sviluppo opera risanatrice Vostro Governo. Nostra causa profondamente sentita da quanti marinai congiungono fortuna marina mercantile con fortuna Patria, ch'è affidata Vostre mani. Viva l'Italia! — Per il Comitato di agitazione: Alberto Coda».

Nessun incidente venne a turbare la manifestazione, sebbene oscure minacce dei giuliettiani lasciassero temere disordini. Sia le vaste misure d'ordine pubblico, sia l'adesione spontanea e unanime del pubblico ai dimostranti, trattennero i fedeli del Giulietti dall'intervenire con la violenza contro i marinai fascisti.

Stamane tutti i giornali commentano la dimostrazione di ieri e ne rilevano il serio significato, il quale dovrebbe ammonire il Governo a rompere gli indugi e nominare per la Federazione marinara un commissario straordinario, che ponga fine alla lotta fra i marittimi e dia alla loro massima organizzazione una sistemazione definitiva e onesta, che la maggioranza ormai invoca a gran voce.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 27 per il 28 settembre

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 169; nostromi: 100; marinai: 2711; giovanotti coperta I: 945; giovanotti coperta II: 678; mozzi coperta: 630; capi fuochisti: 172; fuochisti: 4444; carbonai: 1966; operai meccanici 164; calderai: 9; ottonai: 7; elettricisti: 25; mozzi di macchina: 286; I cuochi: 115; mozzi cucina: 120; giov. cucina: 1; camerieri: 116; giovani di camera: 1; mozzi camera: 200; studenti nautici: 4; pistori di II cat.: 10.

Da richiamare: carbonai: 1800; camerieri: 163, 176, 44, 161, 107; mozzi di cucina: 118, 132; giovanotti di coperta in II: 650, 666; giovanotti coperta in I: 893; giovani di camera: 117; fuochisti: 4338, 3979, 4057; marinai: 2660.

Turno Lloyd: marinai: 644; giovanotti coperta: 203; giovanotti coperta II: 226; fuochisti: 897; carbonai: 464; operai meccanici: 61; elettricisti: 00.

Turno Cosulich: capi d'arme: 16; capi stiva: 121; camerieri: 18, 30; nostromi in I: 12; in II: 13; in III: 30; marinai: 473; giovanotti coperta: 254; mozzi di coperta: 143; capi fuochisti: 13-31; fuochisti: 600; carbonai: 395; operai meccanici: 23; calderai: 14; elettricisti: 30; ottonai: 6; maître d'Hotel: 19; maestri di casa: 23; I camerieri da passeggeri: 2; da carico: 35; II camerieri da carico: 23; III camerieri da passeggeri: 229; I cuochi da passeggeri: 20; II cuochi da pass. 5; III cuochi da pass.: 37; I cuochi da equipaggio: 3; I cuochi da carico: 39; I cuochi da emigrazione: 1; II cuochi da emigrazione: 1; III cuochi da emigrazione: 2; I camerieri, II e III da pass.: 16, 25, 31; da carico: 22; I macellai e II da passeggeri: 19, 1; I infermieri: 19; I infermiere: 37; II infermiere 4 II a; II infermieri: 16; panettieri: 36; barbieri: 24; cameriere: 2; giov. da camera: 149; mozzi di camera: 62; giov. di cucina: 121; mozzi cucina: 48; guardarobieri: 5; pasticceri: 2.

Da richiamare: giov. di cucina: 120.

Turno Tripcovich: nostromi: 19; marinai: 64; giovani di coperta I: 33; mozzi di coperta: 19; fuochisti: 75; carbonai: 49; capi fuochisti: 15; I cuochi: 37; II cuochi: 23; giovani cucina: 21; II camerieri: 35; giovanotti camera: 8; mozzi cucina: 26.

Da richiamare: capi fuochisti: 13.

Turno Libera Triestina: nostromi: 18; marinai: 78; giovani di coperta: 34; mozzi di coperta: 20; capi fuochisti: 27; fuochisti: 92; carbonai: 45; cuochi: 35; giovani cucina: 12; mozzi cucina: 4; mozzi camera: 6; giovanotti camera: 8; I camerieri: 30; II camerieri: 15.

Turno Cossovich: nostromi: 3; marinai: 12; giovani di camera 1: 3; mozzi coperta: 3; capi fuochisti: 4; fuochisti: 9; carbonai: 5; I cuochi: 2; I camerieri: 2; giov. camera: 2; mozzi di camera: 3.

Da richiamare: nostromi: 1; marinai: 7; mozzi di coperta: 2; capi fuochisti: 3.

Turno Gerolimich: nostromi: 8; marinai: 8; giovani di coperta: 7; mozzi coperta: 7; fuochisti: 22; carbonai: 17; capi fuochisti: 6; I cuochi: 9; giovani cucina 6; mozzi cucina 5.

Da richiamare: giovani di coperta I: 5; carbonai: 16.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «S. Marco» da Zara con 270 pass.; «Sofia» da Buenos Aires con 11 pass. e 2130 tonn. di merce; «Cornelia» da Venezia, vuoto; «Barion» da Rodi con 2 pass. e 500 tonn. di merce; «Venezia» da Venezia; «Cherso» da Fiume.

Partirono ieri i piroscafi: «Venezia» per Venezia; «Barion» per Venezia; «Mauritania» per Venezia; «Mameli» per Rouen.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: H. 1: «Vienna»; H. 1 a: «Sofia»; H. 3: «Argentina»; Molo III, H. 5: «Carnaro»; H. 6: «Cracovia»; H. d: «Soria»; H. 6: «Carolina»; H. 9: «Brioni»; H. 12 tra a-b: «M. Washington»; H. 13 a: «Tiepolo»; H. 21: «Merano»; Molo I test.: «Gerania»; Molo 0: «Arimatea»; H. 32 braccio: «Georgia»; Diga: «Laconia», «Erdely», «F. Artelli».

Porto Doganale: Molo Bersaglieri: «Cyclops»; Sacchetta: «Maria Stefania», «Palatino», «Indeficente», «Eros»; Molo Fratelli Bandiera: «Perseveranza».

Porto Duca d'Aosta: Riva V: «Stella»; Molo V: «Salina», «G. Mameli», «Feronia»; H. 55: «Tevere»; Molo V, 57: «Clara C.»; H. 58: «Aleardi»; Molo VI: «Polluce»; H. 69: «Bellaura»; tra 59-71: «C. Zeno»; Molo VI: «Numidia», vel. «Gina» e «Gabr. d'All».

Arsenale del Lloyd: «S. Pellico», «Carinthia», «Leopolis», «Stambul», «Nippon», «Asia», «Persia», «Galicia», «Africa».

Cantiere San Marco: «Friuli L.».

Molo di Servola: «Cornelia», «Venezia S.».

Cantiere S. Rocco: «Bellenden».

BORSA DI TRIESTE

27 settembre 1923

Rendita	78.25	Nav. Gen. ital.	392
Consolidato 5%	88.80	» Libera-Trieste	390
B. Tes. sett. I em.	100.10	» Istria-Trieste	253
» » II emiss.	100.10	» Lloyd Tr.	1415
» » III emiss.	100.20	» Lussino	585
» » IV emiss.	100.20	» Martinolich	132
Prov. Trieste 1899	77.—	Strade ferr. med.	320
» » 1914	36.—	Strade ferr. mer	407
» » 1916	35.—	Oceania	110
Cam. comm. 1899	23.	G. L. Premuda	565
Prov. Istria 1900	—	Società Tramway	177
Ist. com. Istria (c)	83.—	Tripcovich e C.	232
» » (l)	—	Spediz. Adriatica	459
Fond.rio Istria (c)	51.—	Ampelea	465
» » (l)	50.50	Ansaldo	—
Banca d'Italia	1691	Beni Stabili	565
Commerciale ital	1140	Cant. nav. triest	192
Comm. triestina	553	Cem. Dalmazia	305
Credito Italiano	808	» Isonzo	97
Banco di Roma	98	» Spalato	223
Banca Adriatica	—	Edison	503
Banca Cred. pop.	239	Eridania	418
Zivnostenska	315	Kerka	355
Assic. Generali	46000	Gas Roma	678
Assic Italiana (v.)	6080	Ilva	11
Assic. Italiana (n.)	3040	Lavanderia	307
Infortuni Milano	2610	Montecatini	203
Grandine Merid.	57[illegible]	Off. navali triest.	160
Riun. Adriatica	2149	Pastificio triest.	183
Nav. Adria	405	Pilatura Riso	434
» T. Cossovich	—	Stab. Tecnico	390
» Cosulich	504	Terni	516
» Dalmatia	275	Tergesteo	—
» Gerolimich	1139		

CAMBI: su Amsterdam da 860 a 880; su Belgio da 116 a 118; su Francia da 134.25 a 135; su Londra da 99.35 a 99.65; su New York da 21.75 a 21.85; su Svizzera da 387 a 390; su Berlino da 0.20 a 0.25; su Bucarest da 10.25 a 10.75; su Praga da 65 a 65.50; su Ungheria da 0.11 a 0.13; su Vienna da 0.03 a 0.0310; su Zagabria da 25 a 26.30.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.03 a 0.0310; dinari da 25.10 a 25.50; dollari da 21.70 a 21.90; pezzi da 20 franchi (dogana) da 85.75 a 86.50; lire sterline b. n. da 99.15 a 99.45.

CORRISPONDENZA APERTA

Platinino. 1) «Obito» per Morte è un termine più che antiquato; lo usò il Beato Frate Giordano da Rivalto nelle sue prediche recitate tra il XIV secolo. 2) «Obombrare» è altra voce del XIV secolo per adombrare; aveva un significato speciale presso gli Ebrei. Il Dio si presentava chiuso perchè gli occhi dei mortali non restassero offesi. 3) «Praxis» è un grecismo per prassi: l'azione considerata quale fondamento del pensiero. 4) «Coalescenza» è un termine anatomico che significa una delle unioni o connessioni delle ossa o, chirurgico, rimarginazione. Lo si trova negli scritti del medico napoletano del XVIII secolo Antonio Cocchi. 5) «Inficiare» è una brutta voce giuridica antiquata ed esclusa ormai da tutti i buoni dizionari con un significato approssimativo di intaccare, indebolire, qualcosa meno dunque di infirmare. 6) Non garantiamo l'edizione in cui possiamo rispondere.

Biondino. 1) Il parere sui vostri versi «Simmi della nostalgia»? («Simmi», edizione italianizzata per cura del «Biondino» della voce inglese «Shimmy»). Commovente come il vostro pseudonimo! Fateli mettere in musica da qualche fabbro ferraio. — *Antonio* 1904. Le modalità per l'ammissione dei giovani appartenenti alla classe 1904 nella R. Aereonautica sono esposte presso la stanza 42 della R. Prefettura. Se bastano le scuole «alimentari»? Ma se uno si è occupato nella sua giovinezza di soli esercizi alimentari, potrà essere un buon gustaio ma rimane analfabeta. Tempo per concorrere ce n'è ormai poco: sino al 30 corrente. — *Luciano* 53. 1) Per rispondere al vostro desiderio di cittadino greco che vuol farsi italiano occorrerebbe conoscere la vostra situazione personale. 2) Ormai è estesa alle nuove province la legge n. 555 del 13 giugno 1912 sulla cittadinanza italiana. 3) Potete benissimo rivolgersi all'avv. Polacco, capo dell'Ufficio cittadinanza della R. Prefettura (via Sanità 17).

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Primo ogni tempio, anche il picciol *altro*,
tanti grani d'*inter* si risparmiò
in questa settimana, quanti scaltro
piaggiatore in auguri ne adoprò.

Soluzione del giuoco precedente:
GARA - VENTI - NO — GARAVENTINO

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.15 A.; 5 O. S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra; 5.35 D.; 6.05 A. per Udine; 9.40 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T. P. (Trieste-Parigi); 15.40 A.; 18 O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana-Vienna); 7 D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 11.— D. (Lubiana-Bucarest, Fiume); 15.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Fiume, Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.40 A.; 13.10 A.; 16.40 D.; 18.— O.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.15 (Portogruaro, Udine); 10.05 D.D. (Roma-Torino); 14.— D.; 15.40 P. T. (Parigi); 19.23 A.; 23.25 S. O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.20 O. S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado, Fiume); 12.20 A. (Vienna, Fiume); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (Fiume); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.50 O. (Fiume). Da Udine: 8.15 O.; 10.45 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O (da Monfalcone); 22.45 A.

Stazione S. Andrea

PARTENZE: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 5.25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle: 5.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 16.30 D. (Vienna, Monaco); 17.25 O. Per Buie, Parenzo: treni misti: 5.40; 8.50*) (fino Buie); 12.35; 18.30 *) (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola, Canfanaro: 7.35 (da Erpelle-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D. *); 21.32 A. Da Piedicolle: 7.45 O. (da Gorizia nord); 12.25 D. (Monaco, Vienna); 15.45 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.20*) (da Buie); 12.30; 17.55*) (da Buie); 21.25.

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

COMUNICATI *)

In ricorrenza del 50.o anniversario di matrimonio di

Pierina e Carlo Fed. Tomaselli

esternano le più vive felicitazioni
CARLO BISIACH
e DEMETRIO MARCO

Trieste, 28 settembre 1923.

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esternare i miei più vivi ringraziamenti al chiarissimo

dott. LUCIO HILLEBRAND

che con vera maestria seppe salvare mia moglie ed il neonato da sicura morte. Vada pure un grazie di cuore alla levatrice Licen. **MARCELLO CALLIGARIS**

D. TRIPCOVICH & Ci. - TRIESTE

Espresso passeggieri

TRIESTE-VENEZIA

e viceversa

col celerissimo piroscafo di lusso

"VENEZIA,,

a triplice elica, munito di motori a turbina - Velocità oraria 21 miglia

Saloni di I, II e III classe con servizio di ristorante e caffetteria in ogni classe

Partenza da **TRIESTE** (Molo Audace) alle 9.

Partenza da **VENEZIA** (Bacino S. Marco) alle 15.

TUTTI I GIORNI

domeniche e feste comprese

TRAVERSATA IN TRE ORE E MEZZA

Col primo ottobre p. v. la linea resta sospesa.

Sabato 29 settembre, alle 15, nel magazzino N. 10 della via Scipio Slataper si venderanno al miglior offerente, in **asta privata,** tutte le merci, arredamento e mobilio di compendio della M. C. A. Smerdou.

Per informazioni sulle condizioni di asta rivolgersi dall'amministratore della massa **avv. Piero Bombarelli,** via Mazzini 37.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25 p.terra

INCANTO

che verrà tenuto sabato 29 corrente, dalle 9 alle 10: Macchina da scrivere guasta, alcuni chilogrammi di cuoio per suole, orologi e anelli usati.

Tribunale civile e penale di Fiume

N. 579-2-1923.

EDITTO

Sopra istanza di **MARIA MILANESE nata PAVICICH,** residente in Fiume, assistita dall'avv. **DALMARTELLO dott. ARTURO,** il Giudizio dichiara aperto il procedimento per la dichiarazione di morte di **MARCELLO MILANESE di ANTONIO,** da Pola, nato nel 1883, assertivamente scomparso in guerra sin dal 1917 e ciò a sensi del paragrafo 3 dell'articolo 733 Cpc.

Nomina a curatore dello scomparso l'**avv. SZANTO dott. ALESSANDRO.**

Diffida in pari tempo la persona scomparsa e tutti coloro cui fosse noto essere la stessa ancora in vita a darne notizia al Giudizio o al curatore, poichè, in caso contrario, scaduto il tremine edittale, **MARCELLO MILANESE** verrà dichiarato giudizialmente morto.

Il termine edittale è di un anno a partire dal giorno successivo alla terza pubblicazione sul giornale ufficiale.

Fiume, 7 maggio 1923.

Il Presidente:
f.to STIGLICH dott. JOHN

Il sottoscritto avvisa la sua spett. Clientela che **sabato 29 corrente verrà aperta la nuova**

Panetteria e Pasticceria

sita in **VIA FELICE VENEZIAN N. 13.**

GIOVANNI COSULICH
già via Cavana 2

La sottoscritta avverte che con lunedì 1 ottobre p v l'inviti sono valevoli, fino alle ore 20.

La Direzione del **"Teatro Nazionale"**

AUTORIZZATA E PREMIATA SCUOLA MODERNA DI TAGLIO, CUCITO, MODISTERIA E FIORI della

prof. Vittoria Lulich
Diplomata a Parigi e Milano

Col 1.o ottobre incominciano tutti i corsi regolari e serali. Per informazioni ed iscrizioni, giornalmente, dalle 10 alle 20, presso la Direzione, in

VIA CARDUCCI N. 24

La Prima Scuola Italiana

di taglio, cucito, ricamo, modisteria, fiori (in pelle, carta e stoffa) **e calzature,** apre col 4 ottobre i corsi regolari e serali. — Informazioni **via Lavatoio N. 5, primo piano.**

La direttrice: **Tiny Donda Klampferer**

Corso completo di commercio

(Tenitura libri, computisteria, diritto, stenografia, corrispondenza, francese, tedesco o inglese). Durata circa sei mesi. Si rilasciano diplomi.

Corsi serali e diurni, annuali, accelerati, per il conseguimento del

DIPLOMA DI RAGIONIERE
e perito commerciale

Insegnamento scrupoloso a piccoli gruppi di allievi selezionati secondo la loro capacità.

ESAMI DI LICENZA

Preparazioni accuratissime accelerate

AUTORIZZATA SCUOLA «ITALIA»
Corso Vitt. Em. III N. 45

Fanfani di Firenze
all'HOTEL DE LA VILLE

Continua a tutto domani l'esposizione con i nuovi arrivi di

CAPPELLI MODELLO

Il dott. TAMBURLINI
è ritornato

Riceve in via Madonnina 12 dalle 13.30-15

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee

DIATERMOTERAPIA nelle malattie dell'uretra, prostata, organi genitali femminili, ecc.
Corso Vittorio Emanuele III n. 41 - Telefono 13-52
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

Gabinetto dentistico
F. LIPARI
VIA DELLA GINNASTICA N. 41
Riceve, orario estivo: 10-13 e 16-19

MOBILI

di qualità garantita a prezzi senza concorrenza

TÜRK, VIA S. LAZZARO N. 10

Pregasi visitare e confrontare
Imballaggio gratis per la provincia
Merce in Punto franco senza dazio

ABBAZIA Telefono N. 134

Casa di cura dott. MAHLER
RACCOMANDATA PER CONVALESCENTI E PER CURE DI RIPOSO
Cure speciali per le malattie del cuore, del reni e delle vie digerenti
Cucina sceltissima **Prezzi modici**

Adriano & Armando
MONTEVECCHI
Ancona

Agenzia Marittima
Trasporti Internazionali

M. STEINER
Via Geppa n. 17
Via Pauliana 1, angolo piazza Stazione

Prezzi originali di fabbrica
Rivenditori Sconti speciali

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'uso di purghe forti riesce dannoso all'intestino;

L'uso di polveri insolubili riesce disgustoso al palato;

Si sottraggono a questi due inconvenienti le **Polveri "MOLL"** (Seidlitz originali, munite di fascetta controllo), blande nell'effetto, piacevoli al gusto.

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

AVVISI COLLETTIVI

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. CAMERIERE ragazze, bonnes tedesche appena arrivate, con referenze, offronsi. «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 84236 A

A. CUOCHE, cameriere, bonnes, bambinaie, domestiche, vice-madri, camerieri, cuochi, scelto personale con buoni attestati, Trieste, fuori, offronsi. Agenzia, Valdirivo 23. 84304 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, bonnes, prestaservizi, istitutrici, donne chiavi, vice-madri per distinte famiglie scelto personale hotels, alberghi, Trieste, fuori, ottimi attestati, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 83236 A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, scelto personale per privati, alberghi; bambinaie, offronsi. Ginnastica 10, II. 84326 A

CUOCA fina cerca posto stabile o provvisorio, presso distinta famiglia. Ferriera 5, I, sinistra. 77377 A

DOMESTICA per tutti servizi offresi a sposi, disposta anche per fuori; ottime informazioni. Offerte sub «Anna» Piccolo. 77295 A

DOMESTICA di Moravia, sa cucinare e tutti lavori, buoni attestati, offresi. Mazzini 12, «Unione». 12956 A

DONNA offresi quale domestica, qualunque lavoro, cucinare. Offerte «Luisa» Piccolo. 77421 A

RAGAZZA offresi quale prestasrvizi, tutto giorno. T. Luciani 9, pt. 77325 A

SERVITU' ottima, per privati, trattori, Trieste, fuori, offresi. Valdirivo 21, II; mandando, scrivendo, inviasi prontamente domicilio. 84254 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, per Trieste, Roma, Milano, Torino, Ferrara, Venezia, Bassano, Messina, cerca subito «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 84236 B

BALIA, persona civile, per bambino lattante, cercano coniugi soli. Scrivere comunicando proprio indirizzo alla Casella 56, Ufficio postale 7. 84166 B

BAMBINAIA pratica, ottime referenze, cercasi. Negozio Buchbinder, via delle Torri 2 (dietro chiesa S. Antonio). 77411 B

CAMERIERE, domestica per ambulanza, cuoche, cercansi urgentemente. Ginnastica 10, II. 84326 B

CUOCA perfetta, con buoni attestati, per Venezia, cercasi. Carducci 30, porta 6. 84258 B

DOMESTICA con ottimi attestati, che sappia cucinare da sola, cercasi. Rivolgersi: Via San Nicolò 30, IV, porta 1. 84192 B

DOMESTICA per tutti lavori, per due persone, per Milano, cercasi. Mazzini 12, «Unione». 12954 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare, cercasi, pronta entrata. Via Scorcola 495, II (vis-a-vis palazzo Ralli). 77425 B

DOMESTICA capace, che sappia un poco cucinare, per piccola famiglia, cercasi. Via Tor S. Piero 14, III, porta 17. 77319 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi prontamente. Viale XX Settembre 63, IV. 74273 B

DOMESTICA capace cerca piccola famiglia, buon trattamento. Timeus 14, IV. 84226 B

PRESTASERVIZI per mattinata, per piccolo quartiere, preferibilmente anziana, cerca signore solo. Presentarsi: ore 9, Via Sterpeto 5 (fabbrica). 84124 B

PRESTASERVIZI giovane, intera giornata, cercasi. Settefontane 30, porta 7. 84276 B

RAGAZZA per latteria cercasi. Cassa di risparmio N. 8. 77309 B

RAGAZZA per bambino cercasi. Via G. Boccaccio 20, IV, Quintavalle. 0235 B

RAGAZZETTA dabbene, per condurre con carrozzella passeggio bambino, alcune ore settimanali, cercasi. Indirizzo Piccolo. 77243 B

SIGNORA buona famiglia, capace tutti lavori di casa, cerca persona sola. Offerte «Onesta» Piccolo. 84114 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

AGENTE, vaste relazioni, referenze, occuperebbesi rappresentanze, acquisizioni, soltanto primarie aziende. Scrivere «Urbis» Piccolo. 77263 C

CASSIERE contabile, primarie referenze, cauzione, offresi. Offerte sub «Onesto» Piccolo. 84180 C

CHAUFFEUR capace vettura, camion, 15.000 cauzione, occuperebbesi prontamente. Offerte «Zelantissimo» Piccolo. 12946 C

CHAUFFEUR meccanico già proprietario, con ottimi certificati, offresi prontamente. Indirizzare offerte sub «Chauffeur R.» al Piccolo. 83840 C

CONTABILE, corrispondente italiano, conoscenza tedesco, archivista, lunga pratica scrittoio, ottime referenze, mitissime pretese, disponibile alcune ore. Offerte «Esattezza» Piccolo. 84338 C

COMMESSO ramo biancheria, parla italiano, tedesco e czeco, cerca impiego presso ditta triestina. Offerte sub «400 L. M.» al Piccolo. 77241 C

COMMISSARIO pubblica sicurezza, pensionato, contabile, cassiere, riscuotitore, economo, magazziniere, dattilografo, simile impiego, modeste pretese, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 83244 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, qualunque altro impiego ufficio, offresi. Offerte «Calligrafo» Piccolo. 84316 C

CORRISPONDENZA italiana, tedesca, francese, inglese, contabilità, assumerebbe accessoriamente provetto impiegato; referenze, miti pretese. Indirizzare «Ore» Piccolo. 77265 C

GIOVANE 18enne, praticissimo cantiniere, offresi a restaurant, hotel, eventualmente anche riscuotitore, fattorino. Offerte «Laborioso» Piccolo. 84110 C

GIOVANE, perfetto contabile-bilancista, corrispondente, offresi a qualunque condizione. Offerte «Pronto» Piccolo. 84308 C

GIOVANE 24enne, aiutante pasticcere, gelatiere, cameriere e banconista, con ottimi attestati, conoscenza tedesco, offresi. Indirizzo al Piccolo. 84210 C

PERSONA seria, con referenze, comproprietario stabili, assume in amministrazione stabili, a condizione vantaggiose. Scrivere «Possidente» al Piccolo. 12941 C

MISTRA calzolaia cerca posto anche come venditrice. Offerte sub «Maria» al Piccolo. 77327 C

SIGNORINA alta, slanciata, offresi, qualsiasi posto purchè decoroso. Offerte «Decoroso» Piccolo. 77223 C

SIGNORINA 18enne, pratica pasticceria, pistoria, cerca posto. Gentili offerte sub «Iride» Piccolo. 84240 C

SIGNORINA, parla italiano, tedesco, occuperebbesi dama compagnia o direzione casa, qui o fuori. Offerte «Distinta» Piccolo. 84330 C

UFFICIALE cerca ovunque decoroso impiego, mansioni contabile, corrispondente, dattilografo, posto fiducia. Eventualmente cauzione. Offerte «Ufficiale» Piccolo. 15112 C

VOLONTEROSO, assolto II tecnica, parla italiano, tedesco, offresi quale praticante ufficio. Offerte sub «Tedesco» Piccolo. 77249 C

VENTITREENNE distinto, serio, intelligente, diplomato scuole medie, sottufficiale Finanza congedante, pratico lavori ufficio, appassionato commercio, industria liquori, conoscente lavori inerenti dogane, offresi per impiego, lavoro dignitoso, città o provincia, versando forte cauzione. Scrivere indicando abboccamento, lavoro «Bresciano» Piccolo. 83944 C

VENTOTTENNE, distinto, serio, attivo, bella presenza, massima fiducia, già commerciante, cerca impiego, tutte mansioni inerenti, anche viaggiare, recarsi ovunque. Offerte «Ventottenne» Piccolo. 15112 C

28.ENNE distinto, serio, intelligente, cerca occupazione presso seria ditta in articoli tecnici, quale magazziniere, viaggiatore o altro posto decoroso, ottime referenze, offre 500 lire a chi procura posto come sopra. Scrivere sub «Tecnica» Piccolo. 76429 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. SARTA rimoderna, confeziona qualsiasi modello, specialità vestiti, tailleurs, a lire 50, prezzo réclame; massima eleganza. Via Milano 27, terzo, porta 7. 84234 CC

ACCORDATORE-riparatore pianoforti eseguisce qualsiasi lavoro con garanzia. Desmann, Settefontane 46, I. 74469 C C

COPERTAIA eseguisce coperte e piumini. Guerrazzi 2 A (angolo Pallini). 12960 CC

COPERTAIE eseguiscono coperte, piumini a telaio. Paduina 9, IV. 77299 CC

GIOVANE, mezzo lavorante sarto uomo, offresi; miti pretese. Scrivere «Franco» Piccolo. 84100 CC

MODISTA primaria eseguisce qualsiasi lavoro in modelli splendidi, prezzi convenienti. Piccolomini 8. 84310 CC

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli, L. 15. Corso 21. 77367 CC

SARTA primissima confeziona abiti, tailleurs, mantelli; rimodernature; prezzi eccezionali. Piazza Oberdan 5, IV. 0236 CC

SARTA bravissima confeziona subito vestiti, tailleurs perfettissimi, ultimi modelli, lire 70; vestiti passeggio 40; rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi; prezzi bassissimi. Zovenzoni 5, I. 76647 CC

SARTA donna taglia, prova vestiti e stampi, in giornata, prezzi concorrenza. Toro 2, II, destra. 84142 CC

SARTA di bianco, finissima, assume qualunque lavoro; prezzi mitissimi. Giuliani 8, porta 9. 77375 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. A. SIGNORINA contabile, dattilografa, buona forza, cercasi pronta entrata. Scrivere dettagli pretese al Piccolo sub «Discrezione890». 77341 D

APPASSIONATI dedicarsi carriera cinematografica, distinte persone abbisognano Modernissimafilm. Presentarsi Mazzini 15, mezzanino. 15079 D

APPRENDISTA elettrotecnico, pratico, cercasi. Rudes, Molino Vapore 11; presentarsi 8-9. 84264 D

CONTABILE provetta, possibilmente corrispondente tedesca o francese o inglese, cercasi prontamente. Offerte dettagliate sub «Esattezza 1357» al Piccolo. 77343 D

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, contabile, cercasi per due ore giornaliere. Offerte «Tedesca» Piccolo. 84302 D

DA periodico ex combattente Venezia Giulia cercasi produttori serii, capaci, per Fiume, Pola, Gorizia, Trieste; ottima provvigione. Offerte «Lavoro» Piccolo. 15111 D

FALEGNAME capacissimo cercasi. Offerte Piccolo sub «Felegname» Piccolo. 77215 D

GARZONA sappia punto inglese, Venezia, cercasi. Corso 21, IV. 77415 D

GARZONA principiante sarto uomo cercasi. Piazza S. Caterina 3, IV. 77287 D

LAVORANTE indoratore cercasi. Michelazzi, via Mazzini 16. 12953 D

LAVORANTE sarta uomo, preferibile pratica calzoni e gilet cercasi. Indirizzo Piccolo. 77423 D

MODISTA autorizzata cerca signorine apprendiste. Ugo Foscolo 26. 77387 D

PORTIERE notturno per albergo cercasi prontamente. Solamente persone che già hanno servito in questa qualità e muniti di ottimi attestati inviino offerte al Piccolo sub «Celibe». 77459 D

RAGAZZO quale fattorino ufficio cercasi. Miti pretese. Offerte «Prontamente» Piccolo. 84222 D

SARTA capacissima a giornata cercasi. Indirizzo Piccolo. 77345 D

... con buone cognizioni contabili, bella calligrafia, trova pronto impiego. Scrivere al Piccolo sub «Capace 222» indicando pretese, ecc. ecc. 77339 D

VENDITRICE cercasi. Fabbrica Cappelli A. Cecchi, Malcanton 12. 12948 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA matrimoniale, pressi Posta centrale, via Ghega, cercasi. «Ristorante Ferrovia», Ghega 17. 0233 E

AMMOBILIATA elegante, possibilmente vitto, cerca distinta impiegata presso distinta famiglia. Offerte sub «Famiglia» Piccolo. 84272 E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, matrimoniali, uso cucina, cerco. Ginnastica 10, II. 84326 E

CAMERA pulitissima, ingresso libero, centrale, cercasi. Offerte «Sottotenente» Piccolo. 84198 E

CAMERA bene ammobiliata, possibilmente pressi Borsa, cerca stabilmente distinto commerciante; trovasi Trieste pochi giorni ogni mese. Scrivere: Michele Kann, Hotel Milano, 661. 84160 E

CAMERA vuota, preferibile ingresso libero, paraggi Media, Ferriera, case popolari, cercasi. Indirizzo Piccolo. 12965 E

CAMERE ammobiliate, una-due, comodità cucina, cercansi presso distinta persona. Garibaldi 33, calzoleria. 77329 E

MATRIMONIALE ammobiliata, comodo cucina, oppure vuote, possibilmente due, cercano coniugi stabili. Offerte «Professore» Piccolo. 842366 E

STANZA ammobiliata, centro, luce elettrica, cerca impiegato statale. Offerte «Pierino» Piccolo 84278 E

STANZA soleggiata, luce elettrica, davanti, casa signorile, cerca stabile. Offerte «Ragioniere» al Piccolo. 77283 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, cercasi Offerte «Modesto» Piccolo. 84146 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, cerca impiegato stabile. Offerte «Neri» Piccolo. 84188 E

STANZA con letto, presso stazione S. Andrea, cerca impiegato per due notti alla settimana. Offerte Piccolo «Istria». 84178 E

STANZETTA ammobiliata cerca giovane dab bene entro 6 giorni. Offerte «Giovane» al Piccolo. 77295 E

STANZE due, camerino, cucina, semiammobiliate non lussuose, con acqua, luce, indipendente, 250 mensili, cerca famiglia distinta, 1. ottobre. Offerte «Gino» Piccolo. 84242 E

STANZE due, vuote, cercansi, ufficio, centro, luce, telefono. Offerte sub «Ultimo prezzo» Piccolo. 77311 E

UFFICIO due stanze, possibilmente riva al mare o prossimi paraggi, cerca professionista per ufficio; luce elettrica, ingresso libero, primo o secondo piano. Offerte sub «Ufficio» al Piccolo. 84088 E

VITTO e alloggio, pressi XX Settembre, presso famiglia distinta, cerca studente liceale. Offerte dettagliate sub «Vegetariano» al Piccolo. 83602 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. STANZETTA, vitto, offre piccola distintissima famiglia, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 84252 F

A. STANZA ammobiliata, una persona, affittasi prontamente. Via Riborgo 35, I, davanti, sinistra. 77347 F

A. AMMOBILIATA affittasi a signore distinto. Piazza Garibaldi 11, porta 13. 84296 F

A. AMMOBILIATA, centro, tranquillità, affittasi a distinto signore serissimo, stabile, preferibilmente impiegato. XX Settembre 21, III. 77393 F

ABBONAMENTI colazione, pranzo, prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 77291 F

ABBONAMENTO colazione, pranzo, lire 5 giornaliere, offre trattoria via Commerciale 3. 83370 F

ALLOGGIO e vitto darebbesi a scolaro. Corso Vitt. Em. 21, IV, sinistra. 77413 F

ALLOGGIO e vitto sanissimo, cura guardaroba, offresi a due studenti. Gatteri 25, V. 77355 F

AMMOBILIATA, casa signorile, affittasi. Ruggero Manna 16, porta 13. 84208 F

AMMOBILIATE semplici, lussuose, uso cucina, salotti, affittansi. Ginnastica 10, II. 84326 F

AMMOBILIATA signorile, grande, luce elettrica, entrata signorile, ingresso libero, affittasi. Rivolgersi: Istituto 37 a, II, sinistra. 84062 F

AMMOBILIATA grande, elegante, soleggiata, disobbligata, luce elettrica, casa signorile, pressi Piazza Oberdan, affittasi. Via Commerciale N. 15, IV, destra (principio). 77247 F

AMMOBILIATA, vitto buonissimo, affittasi presso distinta famiglia. Via Monte 18. 84138 F

AMMOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Viale XX Settembre 73, III. 84212 F

AMMOBILIATA pulita, primo piano, luce, comfort, affittasi a distinto signore attempato. Riva Grumula 26, porta 6. 77427 F

AMMOBILIATA pulitissima, soleggiata, stufa, affittasi prontamente presso piccolissima famiglia. Gatteri 23, mezzanino. 77389 F

AMMOBILIATA per una o due persone, un camerino, volendo costo, affittansi. Ferriera 5, I, scala II, sinistra. 77331 F

AMMOBILIATA bella, soleggiata, affittasi. Ghiberti 3, porta 11 (laterale Cecilia). 77321 F

AMMOBILIATA bene, volendo costo, affittasi a due signori. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 77315 F

AMMOBILIATA, buon vitto, trattamento famigliare, affittasi. Torrebianca 29, III. 77305 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, affittasi anche uso ufficio. S. Nicolò 13, II. 84320 F

AMMBILIATA, matrimoniale, pranzo, uso cucina, affittasi a coniugi soli. Giulia 32, I, sinistra. 84306 F

AMMOBILIATA, eventualmente vitto, affittasi a signore serio. Madonna mare 19, V. 84298 F

AMMOBILIATA elegantemente, pulitissima, luce elettrica, entrata libera; nonchè altre ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 84282 F

AMMOBILIATA affittasi a signore distinto, stabile, presso piccolissima famiglia. Rismondo 3, porta 9. 84238 F

CAMERA con letto, salottino, luce, stufa, soleggiati, signorili, affittansi a serio, distinto stabile; ingresso libero, centralissima posizione. Indirizzo Piccolo. 12926 F

CAMERA, eventualmente cameretta ammobiliata, con vitto, affittasi. Battisti 20, porta 20. 84340 F

CAMERA elegante, ... a distinto signore. Ireneo 5, II, porta 16. 84098 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a distinti coniugi. Via Molino a vento 5, III, sinistra, dalle 13 alle 17. 77435 F

CAMERA e cameretta, ammobiliate, affittansi a prezzo conveniente. Via Chiozza 77, III. 77405 F

CAMERA bene ammobiliata, soleggiata, affittasi prontamente. Torrebianca 22, IV, sinistra 77307 F

CAMERA grande, ammobiliata, affittasi a persona pulita, stabile. Foscolo 37, porta 5. 84256 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi a operaio. Via della Guardia 15 a, Nassivera. 77219 F

CAMERETTA ammobiliata, chiara, affittasi. Viale XX Settembre 89, I. 84244 F

CAMERETTA, vitto fino, pranzo e cena lire 7, affittasi. Udine 40, porta 23. 77269 F

CAMERINO affittasi a uomo onesto. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 77315 F

COSTO darebbe famiglia a studenti, pressi Scuola industriale. Indirizzo Piccolo. 77319 F

COSTO darebbe famiglia non mestierante, a ragazzo, pressi Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 77319 F

FAMIGLIA seria, senza prole, accetterebbe studente pensione. Indirizzo Piccolo. 77437 F

MATRIMONIALE, volendo salotto, comodo cucina, eventualmente vuote, affittasi. Indirizzo Piccolo. 84282 F

PENSIONE e camera bene ammobiliata, darebbesi a due distinti signori, anche studenti, luce, stufa, presso distinta signora. Indirizzo Piccolo. 84140 F

STANZA vuota, comodo cucina affittasi signora, signorina. Gatteri 31, porta 7. 77419 F

STANZA ammobiliata, principio Battisti, affittasi a distintissimo signore. Indirizzo Piccolo. 84350 F

STANZA affittasi uso ufficio, telefono, luce, vicinanze posta centrale. Indirizzo Piccolo. 12940 F

STANZA ammobiliata, ariosa, luce, affittasi distinto signore. Donizetti 3, porta 4. 84136 F

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi distinto signore o studente. Piccolomini 3, porta 9. 84102 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente una due persone, eventualmente vitto, buon prezzo. Via Ponziana Sup. N. 126, mezzanino. 77253 F

STANZA presso persona sola affittasi possibilmente a due fratelli. Ireneo della Croce 5, III, porta 11. 77227 F

STANZA ammobiliata affittasi a due signori distinti. Via Udine A. 18, II, porta 13. 77373 F

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Via Donadoni N. 4-A., II, destra. 77217 F

STANZA bene ammobiliata affittasi uno due signori. Chiozza 56, IV, porta 11. 84200 F

STANZA elegante ammobiliata, luce elettrica, unico subinquilino, affittasi. Viale XX Settembre 33, I, destra. 84186 F

STANZA ammobiliata, unico subinquilino, affittasi. Via Margherita 5, porta 18. 841156 F

STANZA ammobiliata, con luce elettrica, affittasi. Via S. Nicolò 14, II. 84086 F

STANZA vuota, interna, uso cucina, acqua, affittasi. Fabbri 4, terzo, 15. 12957 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via S. Daniele 3, p. I, angolo via Tigor. 12959 F

STANZA bene ammobiliata, stufa, ingresso libero, affittasi. G. Gatteri 21, I. 77445 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore solo. Via Piccolomini 6, II, porta 10. 77443 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Raffineria 9, I, sinistra. 77433 F

STANZA ammobiliata, principio Battisti, affittasi a distintissimo signore. Indirizzo Piccolo. 77337 F

STANZA ammobiliata affittasi. Cecilia 13, IV, porta 11. 77363 F

STANZA matrimoniale, stanza pranzo, comodo cucina, bagno, luce elettrica, affittansi. Michelangelo 27, pianoterra. 77303 F

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Via Tarabochia 1, porta 8. 77281 F

STANZA ammobiliata, due letti, bella, affittasi. Scipio Slataper 1, porta 9. 77257 F

STANZA ammobiliata affittasi. Madonnina 11, porta 4. 84280 F

STANZA bella, chiara, affittasi. Via Manzoni N. 2. 84294 F

STANZE 2, vuote, signorili, centro, affittansi. Rivolgersi Corso V. E. N. 45, portinaio. 77447 F

STANZE, una-due, ingresso libero, Corso, affittansi per ambulanza o ufficio. Indirizzo Piccolo. 84348 F

STANZE due, ingresso libero, luce elettrica, per ambulatorio o ufficio, affittansi. Via Raffineria N. 5, primo. 12929 F

STANZETTA bella, soleggiata, vicinissima scuole Paolo Veronese, buon vitto, affittasi a maestro o studente. Indirizzo Piccolo. 84172 F

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente Via Filippo Corridoni 4, IV (Salice). 77231 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Tesa 1, IV piano. 77333 F

A rate

Vestiti fatti e su misura, soprabiti, paletots, impermeabili, tailleurs e mantelli da signora, stoffe, golf, veste di lana, blouse, coperte letto, copertori, biancherie, calzature, suste, materassi ecc. acc.

SARTORIA DI PRIMO ORDINE

Prezzi e condizioni vantaggiosissimi!

Sede centrale in Trieste: Via XXX Ottobre 3, I p.
Filiale: Gorizia, via Garibaldi 20, II piano

Gastone Moradei TRIESTE CORSO GARIBALDI 4. I

CAPPELLI DA SIGNORA
ELEGANTISSIMI E CONVENIENTI

Si eseguisce qualsiasi riformature

"Teatro Alfieri,,
VIALE XX SETTEMBRE

OGGI OGGI

La super monumentale film teatrale

L'INCENDIO DEL CIRCO
OVVERO
LA NOTTE DI TERRORE

Sensazionale capolavoro della vita avventurosa da Circo, nella cui trama si alternano pure delle scene drammaticissime e passionali

Vi agiscono LEONI, TIGRI, DROMEDARI, SCIMMIE e CHIMPANZE' — ASSOLUTA NOVITA'

✝

GIOVANNI LUIGI NICOLICH
Capitano mercantile

d'anni 70, dopo brevi sofferenze spirò questa mane lasciando nello strazio la desolata consorte **ANTONIA nata HARACCICH** la quale a nome anche di tutti gli altri congiunti ne dà la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno venerdì 28 corr., alle ore 16.45 movendo il mesto convoglio dalla cappella mortuaria di S. Giusto direttamente al Molo Audace per l'inoltro a Lussinpiccolo, per essere tumulato nella tomba di famiglia.

Trieste, li 27 settembre 1923.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

✝

Dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, munita dei conforti religiosi, si spense

Fiorenza Venier
mar. De Vecchi

L'addoloratissimo marito **FORTUNATO** partecipa la luttuosa notizia a tutti i parenti e amici lontani.

I funerali dell'amata estinta seguiranno sabato 29 corrente, ad ore 14.30, partendo il convoglio dall'abitazione di Pendice di Scorcola N. 409 (via Commerciale).

Trieste, 27 settembre 1923.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

Con profondo dolore partecipo che il mio amato consorte

dott. GIULIO MAHLER

si spense improvvisamente martedì li 25 settembre 1923, alle ore 4 pom.

I funerali del caro Estinto avranno luogo giovedì li 27 settembre, alle ore 17.30 nel cimitero di Abbazia.

Abbazia 25 settembre 1923.

CLAIRE MAHLER, consorte

STANZETTA ammobiliata, luce elettrica, per signorina, paraggi Unità ;più stanzino vuoto. Ginnastica, affittansi. Indirizzo Piccolo. 84232 F

STANZETTA pulita, vitto famigliare, affittasi. Tiziano Vecellio 8, porta 2. 842666 F

STANZETTE due, vuote, comodo cucina, soleggiate, per distinti coniugi. Centro. Indirizzo al Piccolo. 12958 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. CHITARRA, mandolino, tutti apprendono entro due mesi; speciali metodi celerissimi; lezioni violino. Acquedotto 23, III. 0234 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi; un mese gratuito. Ginnastica 45, I. 83706 G

ALLIEVA ultimo corso impartisce lezioni pianoforte. Paziente, coscienziosa. Indirizzo Piccolo. 84084 G

AUTORIZZATO Istituto Perenzini, tengonsi corsi inglese. Corti 4. 83404 G

CORSI linguistici: via Chiozza 26: Francese, italiano, inglese, tedesco, insegnamento pratico, razionale. lezioni singole e gruppi. 84232 G

DIPLOMATA pianoforte riprende lezioni metodo moderno. Cesare Battisti 7-III. 77361 G

FIORI artificiali apprendonsi pochissime lezioni. G. Rossini 10, piano terzo, snstra. 000 G

ITALIAN certificated teacher seeks English speaking person to exchange conversation and or dictations. Please write fully: Casella 56, Ufficio postale 7. 84176 G

LATINO, greco, altre materie, insegna laureando professore. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 84274 G

LAUREE ingegneria, senza licenze secondarie, facilitazioni licenziati istituti tecnici. Gemm', casella 17, Firenze. 5796 G

MAESTRA provetta tedesco impartisce lezioni separate, riunite. Torrebianca 20. 84142 G

MAESTRA lavoro impartisce lezioni ricamo, rete, fuselli, ecc ecc. Lazzaretto vecchio 38, III, porta 10. 83625 G

PIANISTA distinta assume esercitazioni a 4 mani, 20 lire mensili. Offerte «Pianista» Piccolo. 84174 G

PRIMO ottobre apertura unico corso autorizzato per artisti cinematografici. Accademia d'arte, Corso Vittorio 31-III, Trieste. 84106 G

PROFESSORE o professoressa di lettere con laurea cerco. Scrivere «Insegnante» Piccolo. 77259 G

SCUOLA Berlitz, via Torre bianca 21, III p. Lunedì 1.o ottobre principio di nuovi corsi accelerati invernali, diurni e serali, di inglese francese, tedesco, spagnolo, portoghese, serbocroato. Corsi speciali di italiano per stranieri. Professori delle rispettive nazioni. Inscrizioni ogni giorno dalle 8 alle 22. Domeniche 10-11. 2186 G

SIGNORINA colta, possibilmente conoscenza francese, cercasi per 3 volte alla settimana, verso alloggio. Offerte «Istruita» al Piccolo. 77031 G

SPAGNOLO, francese, italiano, inglese, portoghese, latino, greco, sanscrito, ebraico, matematica, chimica, commercio, dattilografia. Corsi accelerati. Tariffe ridottissime. Lezioni particolari. «Scientia», via Foscolo 2. 600 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE caccia rinvenuto. Trovasi Cologna in monte n. 431. 84162 H

SOPRABITO bleu (bambino), smarrito Barcola-Trieste. Mancia portandolo via Anastasio 15, Pitacco. 77369 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO centro, 5 stanze, accessori, luce, scambiasi minore. Offerte «Pari comfort» Piccolo. 83542 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 3 stanze, camerino, cucina, centralissimo, affittasi prontamente. Arcata 14, «Trattoria Nato». 0230 I

APPARTAMENTO splendido, 5 stanze, accessori, vasto, chiaro, centro, scambiasi più piccolo, primo. Offerte «Signorile» Piccolo. 84130 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, luce, primo, secondo, cercasi. Offerte «Risarcimento» Piccolo. 84123 L

APPARTAMENTO 3-5 stanze, in villa Barcola ecc., vuoto, ammobiliato, cerco. Offerte «Seria urgenza» al Piccolo. 772.. L

APPARTAMENTO bene ammobiliato, 5-6 stanze, comfort, centro, primo, secondo piano, cercasi. Offerte sub «Pronto» Piccolo. 84202 L

MAGAZZINO cerco, farine, pasta ecc., centro. Particolari dettagliati sub «Farine» Piccolo 77417 L

NEGOZIETTO vuoto, purchè in località molto tranquilla cercasi. Offerte «Pasticcere» al Piccolo. 84224 L

OFFRO 200 a chi mi procura camera e cucina. Offerte «200» Piccolo. 12956 L

QUARTIERE 2-3 stanze, vuoto, possibilmente giardino cercasi. Offerte «Gloria» Piccolo. 77271 L

QUARTIERE due camere, ripostiglio, cucina, comfort, cercano coniugi soli, posizione centrica. Offerte «Compenso» Piccolo. 84184 L

QUARTIERE vuoto o ammobiliato, qualsiasi grandezza, cercasi. Rivolgersi: «Ristorante alla Ferrovia», Via Ghega 17. 0232 L

QUARTIERINO in cambio pulizia uffici cercano distinte madre figlia. Offerte «Distinte» al Piccolo. 77221 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. ALCUNE volpi, stole, muffole, giacca, mantello in pelo, occasione. Devidè, Mazzini 22.

A. A. VASI giapponesi 2 vendonsi. Ginnastica 15-I, sinistra. 77317 M

A. CAMERA matrimoniale Rinascimento, stupenda, anteguerra, con cristalli, vendesi rara occasione. Via Udine 2, porta 15. 15135 M

A. DIVANO, tavolo, lavamano, bagno, macchina Smith Premier. Mazzini 22, Devidè. 12942 M

A. TAPPETO persiano Siras, turco, vasi giapponesi. Mazzini 22, Devidè. 12944 M

ALCUNE lampade gas vendonsi. Macchiavelli 9, I destra. 84334 M

ALBUM di marche estere vendesi. Nicolò Cigotti 100, I p. 84156 M

ARMADIONE smontabile 275, armadio 4 cassetti 80, camera pranzo: credenza, divano, trumeau con specchio, tavolo allungabile, 6 sedie, lampadario, 4 poltrone, 1300; lavamano due posti 150, comodino 45, quadri, cornici, vendonsi causa partenza, dalle 15-17. Indirizzo Piccolo. 84243 M

ARMADIO 2 porte noce, internamente mogano e bicicletta viaggio vendonsi. Viale XX Settembre 52, p. 10. 84082 M

BANCO, scansie, da negozio, vendonsi, grande occasione. Spongia, Fabio Filzi 10. 77225 M

✝

Dopo lunghe ed atroci sofferenze, sopportate con mirabile rassegnazione, confortata dalla Santa Religione, dall'adorazione dei suoi cari e di quelli che la circondarono, spirò oggi a soli 15 anni.

PAOLA RUSSO
Allieva della 3.a Cittadina della civica scuola di Via S. Giorgio

Annientate da uno strazio che non avrà mai tregua, ne dànno l'annuncio l'infelice madre **NINA PINTER ved. RUSSO** e l'addolorata zia **AURELIA PINTER ved. HOWELLS** unitamente alla congiunta famiglia **OBERSNU.**

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà venerdì 28 corr., alle ore 15.30, partendo dalla casa n. 38 di via del Lazzaretto Vecchio.

Trieste, li 26 settembre 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

BICICLETTA «Styria», quasi nuova, vendesi. Lazzaretto vecchio 46, calzoleria. 0228 M

BICICLETTA mezza corsa, buonissima, vendo causa bisogno. Commerciale 15, calzoleria. 77359 M

BICICLETTA viaggio «Waffeurad», contropedale, vendesi 250. A. Volta 8, pianoterra, dalle 12 alle 15. 84318 M

BOTTI (alcune) da vino, rovere e castagno, da 200 a 700 litri, vendonsi occasione. Rivolgersi Geppa 12, ufficio, telefono 1025. 82652 M

CAMERA matrimoniale massiccia, prezzo bassissimo vendo. Felice Venezian 8, I. 12966 M

CAMERA matrimoniale, psiche, vendo. Via Settefontane 17, spaccio vini. 84216 M

CAMERA pranzo modernissima, nuovo arrivo camere letto, lussuose, 15 tipi, le più moderne; sedie, suste, lettini ferro, quadri, vendonsi prezzi non temere concorrenza. Magazzini Punzo, Fabio Filzi 15. 2194 M

CAPRA razza svizzera, ottima lattifera, vendesi. Frenocomio. 84126 M

CAPPOTTO castoro nero, nuovissimo, ultima moda, vendesi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 77365 M

CARROZZELLA pieghevole, cappotto signorina, tavolino giapponese, materassi crine vegetale, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 77407 M

CARROZZELLA pieghevole, ottima, con folo, vendesi, anche a rate. Indirizzo al Piccolo. 84288 M

CARRETTO 2 ruote vendesi prontamente. Riborgo 43-II 12947 M

CUCCIOLI puri, danesi arlecchini, vendonsi. Via Parini 25, Spazzapan, Fiume. 76917 M

CUCINA laccata bianco vendesi prezzo occasione. Manzoni 20-II p. 77301 M

CUCINA di gran lusso, marmi, vendesi. Via Media 19, trattoria. 84260 M

DISCHI grammofono celebri scambiansi altri oppure vendonsi. Offerte «Dischi» Piccolo. 84152 M

GHIACCIAIA vendesi prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 84326 M

GHIACCIAIA vendesi prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 84328 M

GRAMMOFONO lusso «Angelo» perfettissimo stato, 40 dischi, prezzo irrisorio vendesi. Corso 21, I destra, pomeriggio. 84346 M

LAMPADA a gas, splendida, vendesi. Galatti 8, II p. 77429 M

LETTO con susta vendo. Via Rossetti 35-A. 84196 M

LETTO, lavamano marmo, vendonsi occasione lire 350. Toro 8-II, p. 7. 77439 M

LETTO, susta, sgabelli, tavolo, scrivanietta, lavamano, vendonsi. Mazzini 9-IV, sinistra. 84262 M

LETTO buonissimo, piazza 1 1/2, di noce, vendo rara occasione, lire 150. Brunner 3-IV, 10-12. 84158 M

MACCHINA da scrivere Smith Premier 10 usata vendo lire seicento. Indirizzo Piccolo. 12945 M

MACCHINA per stiratrice ed altri utensili vendonsi. Pascolini, Madonnina 17. 84216 M

MACCHINA Singer, quadri olio, tappeto, tazze tè vendonsi. Indirizzo Piccolo. 84122 M

MANTELLINA ufficiale grigio verde, vendo. Via Luigi Ricci 5, porta 13. 84150 M

MANTELLO velluto nero Manchester, foderato, collaro pelliccia, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 83876 M

MOBILI sala pranzo, salotto noce scolpito, ottimi, cedonsi occasione. Tomez, Trenta Ottobre 6. 14873 M

MOBILI cucina non moderni, vendonsi buon prezzo. Salice 11, I. 84292 M

OCCASIONE: vendo fucile 2 da caccia, Browning cal. 12. Via Margherita 5, porta 18. 84116 M

OCCASIONE: salottino completo nuovo, cucina con marmi, stoviglie, bollitore gas e petrolio, vendonsi causa partenza. Via Economo, Hotel Venezia 84270 M

ORCHESTRIONE due cilindri magnifico, vendesi Via Udine 19 (commestibili). 77293 M

PALETOT, giacche uomo vendonsi. Galati 8, III sinistra. 84344 M

PARAVENTO giapponese stupendo, ricamato a mano, vendesi prezzo basso. Udine 2, porta 15. 15135 M

PASSEPARTOUTS 500, per ingrandimenti vendonsi a prezzi di rara occasione. Battisti 29, I. 84300 M

PATTINI donna, pattini fibra, quasi nuovi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 83876 M

PELLICCIA lussuosa, persiana, modernissima, da signora, vendesi. Rossetti 20, secondo. 84092 M

PIANINO nuovo, nero, incrociate, vendesi lire 3750. Via Sanità 16-I. 76299 M

PIANINO stupendo, incrociato, moderatore, vendesi, prezzo conveniente. Solitario 25-III. 76987 M

PIANO tedesco mezzacoda, perfetto, vendesi. Via Commerciale 13, II, 20. 77441 M

PIANO mezzacoda, viennese, lungo 160 cm., perfetto, vendesi lire 1100. Via Sanità 16-I. 76999 M

PIANOFORTE mezzacoda perfetto 1200 vendesi occasionissima. Corso Garibaldi 29, porta 6. 77457 M

PIANOFORTE mezza coda tedesco, nuovissimo, vendesi occasione. Battisti 6, porta 9. 84170 M

PIANOFORTE corto in massimo ordine vendesi d'occasione. Via Molino a vapore 3, secondo. 77385 M

SCALDABAGNO quasi nuovo vendo metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 12961 M

SEDIE (grande stok) vendonsi prezzo occasionissima. Filzi 15. 2196 M

SPARHERD da vendere, lire 160. Media 6, Purich. 79680 M

SPARHERD e letto nuovo vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 77571 M

STUDIO mogano moderno, matrimoniale massiccia, attaccapanni sottoprezzo costo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 77449 M

VESTITI usati uomo vendonsi. Machiavelli 20, II, porta 7. 77297 M

VESTITI, cappotti, giacche, usati, per fanciulle 8-10 anni, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 77403 M

VIOLINO vecchio di autore vendesi occasione. Commerciale 30, porta 7. 77261 M

VIOLINO maestro, con arco, astucolo, vendesi lire 250. Via Sanità 16-I, sinistra. 77001 M

VOLPE imitazione, usata vendesi lire 50. Battisti 5, porta 9. 84170 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. ACQUISTO occasione mobilio, casseforti, tappeti, cannocchiali, lampadari, porcellane, vasi giapponesi, pelliccie, frack, vestiti. Negozio Regina, Beccherie 13, dirimpetto portizza. 15136 N

ARREDAMENTO studio ottimo stato cercasi. Offerte «Sile» Piccolo. 84290 N

ATTENZIONE! Compero stanze da letto, pranzo, salotti, singoli pezzi, macchine Singer, vestiti, biancheria, stivali, terraglie. Beccherie 10, Vivante. 12952 N

FRANCOBOLLI. Raccolte di qualunque entità, francobolli antichi su lettere, acquistansi ai massimi prezzi. Negozio Giacinto Gallina 3. 83890 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 83242 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Sartoria Katnig, Piazza Borsa 8, terzo. 82952 N

PELLICCIA cappotto seminuova compero. Offerte «Pelliccia» al Piccolo. 77235 N

SEDIE 6 in pelle per camera da pranzo acquisterebbonsi. Ireneo della Croce, falegname Bonazza. 84118 N

SERVIZIO lavabo, bidet, specchio acquistansi occasione. Offerte con prezzo «Bullich» Piccolo. 84134 N

SERVIZIO moca e posateria in argento compero. Offerte «Argento» Piccolo. 77239 N

UCCELLO paradiso per guarnire cappello comperasi occasione. Indirizzo Piccolo. 84170 N

VISIERA da scherma cercasi. Offerte al banco del caffè Mocca, Riva Nazario Sauro 4. 84006 N

Commercio ed industria
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, oro, argento, dentiere, palati vecchi, rottami qualsiasi compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 76931 O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi, argento, corone, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, Via Mazzini 46. 1792 O

AA. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi, compera oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 1724 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, platino, acquistasi, prezzo massimo, Licher, Lazzaro 11, primo. 14566 O

A. A. ARGENTO, rottami oro, brillanti, gioie, acquistansi, pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, I. 76495 O

A. A. CORONE, fiorini, oro, gioie pago sempre più dei prezzi pubblicati. Oreficeria Urlini, via Ponte Fabra. 0225 O

A. A PREZZI elevatissimi pago brillanti, oro, argento, orologi, platino, dentiere, ordinazioni, riparazioni. Orefice. Solitario 16, 1. 13780 O

A. OROLOGI usati, rottami oro, argento, dentiere, platino, acquistansi. Corso Garibaldi 14, I. 76555 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli usati, platino, pago bene. Prezzi ribassatissimi vendo e scambio, riparazioni orologi. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi, comperansi, vendonsi. Coen, via Pane 2, tel. 1154. 2974 O

CAPPELLI guarniti da signora da lire 30, forme feltro da lire 20, poile, posè lire 55, assortimento fusti, fantasie, velluti, peluches, duvetine, panette, nastri ombrè, glacè, velette, sparterie lire 5, novità, eleganza, prezzi assoluta concorrenza vendonsi unicamente presso Scrosoppi, Corso 39. 77255 O

CARTA vecchia archivio, cordame, ferro vecchio, metalli, stracci, acquista, prezzi altissimi, via Milano 29. 77173 O

LEGNAME, ferro, bolloni varie misure, quintali 1200 vendo. Boiano 3. 77277 O

METALLI, ferramenta, carta archivio, giornali, stracci acquistansi. Via Sanità 16. 77323 O

NEVRASTENIA, debolezza di mente e generale, esaurimenti nervosi hanno il loro rimedio negli ipofosfiti. Date all'organismo il fosforo che vi manca e starete bene. Il miglior modo per far ciò è dato da una cura di sirofosfit della farmacia R. Godina Trieste, S. Giacomo. 324 O

PARTITA 100 tagli abito pura lana 3.30 per 1.40 con fodere vendesi occasione lire 75-85 taglio. Via Tasso 3, porta 9; dalle 10 alle 12. 77401 O

PIZZI, motivi filet, fusetti, punto ago, specialità fiori lana vendonsi occasione. Sebastiano 2. 84032 O

SCABBIA si guarisce rapidamente con lo scabiotal della farmacia R. Godina, Trieste S. Giacomo. 324 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA pratico articoli coloniali, introdotto clientela commestibilisti e caffè cercasi, buone condizioni. Inviare offerte con referenze casella postale 431. 77451 P

VIAGGIATORE Venezia Giulia, bene introdotto commestibilisti pasticceri, offresi. Offerte «Clientela affezionata» Piccolo. 84314 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

ITALA seminuova vendo. Formaggeria Lombarda, Valdirivo 12. 77233 Q

MOTO side Excelsior vendesi d'occasione. Via Ghiaccera 8. 77041 Q

MOTOCICLETTA 3 e mezzo vendesi 850 lire, buono stato. Via Giorgio Vasari, bilanciaio. 12961 Q

Per esigenze di spazio l'inserzione di buona parte degli avvisi collettivi viene rimandata al prossimo numero.